

SCIENTOLOGY

Rendere il mondo un luogo migliore

Fondata e sviluppata da L. Ron Hubbard, Scientology è una filosofia religiosa applicata che fornisce a chiunque l'esatto cammino verso la riconquista della verità e la semplicità della propria essenza spirituale.

Scientology consiste di specifici assiomi che definiscono le cause e i principi che stanno alla base dell'esistenza. Questi assiomi costituiscono anche la base di un vasto campo d'indagine nelle discipline umanistiche e formano un corpo filosofico che trova reale applicazione letteralmente in ogni aspetto della vita.

Questo vasto campo di conoscenza può venir applicato in due modi: il primo consiste in una tecnologia che permette all'uomo di aumentare la sua consapevolezza spirituale e di raggiungere la libertà a cui aspiravano molte grandi dottrine filosofiche; il secondo consiste in un gran numero di principi fondamentali che possono venir utilizzati per migliorare la propria vita. Di fatto, in questa seconda applicazione, Scientology offre niente meno che dei reali metodi pratici per migliorare *qualsiasi* aspetto della nostra esistenza, mezzi per creare nuovi modi di vivere. È da quest'applicazione che è tratto l'argomento che state per leggere.

Tratti dalle opere di L. Ron Hubbard, i dati presentati in quest'opuscolo non sono che uno degli strumenti descritti ne *Il Manuale di Scientology*. Questo manuale è una guida esauriente che descrive numerosi modi di applicare Scientology per migliorare molti altri aspetti della vita.

I redattori hanno ampliato quest'opuscolo con una breve introduzione, esercizi pratici ed esempi di applicazioni di successo.

Corsi per aumentare la vostra comprensione e ulteriori materiali per approfondire la vostra conoscenza sono disponibili presso le chiese o missioni di Scientology che vi sono più vicine, il cui elenco è disponibile presso www.scientology.org.

In Scientology sono descritti molti nuovi fenomeni sull'uomo e sulla vita, ed è possibile che alcuni dei termini in queste pagine non vi siano familiari. Troverete la loro spiegazione la prima volta che appaiono, nonché nel glossario alla fine dell'opuscolo.

Scientology è una materia da usare. È una filosofia pratica, qualcosa da *fare*. Mettendo in pratica questi dati, voi *potete* migliorare lo stato delle cose.

Milioni di individui che vogliono fare qualcosa per migliorare le condizioni di ciò che li circonda, hanno messo in pratica questa conoscenza. Essi sanno che la vita può venir migliorata e sanno che Scientology funziona.

Mettete in pratica il contenuto di queste pagine per aiutare voi stessi e gli altri e lo saprete anche voi.

CHIESA DI SCIENTOLOGY INTERNAZIONALE

***P**er molto tempo l'etica è stata considerata dall'uomo un argomento sconcertante. Negli ultimi decenni la confusione è ulteriormente aumentata. Come fa una persona a sapere se ciò che fa è giusto o sbagliato? Quando vede che il potere è in mano a uomini disonesti, che i criminali girano indisturbati e che i valori tradizionali vengono messi da parte, è facile che si senta spinto a seguire la via più semplice, più spiccia. "Gli altri evadono il fisco. Perché mai non dovrei farlo anch'io?"; "Gli altri bambini rubacchiano nei supermercati. Che male c'è?" Ma, a prescindere da qualsiasi altra cosa, una persona deve comunque vivere con se stessa. Spinto e trascinato com'è da una parte e dall'altra dalle tante sollecitazioni della vita, come può essere certa che le sue scelte saranno le migliori per se stessa, per la sua famiglia e per tutto ciò che riguarda la sua vita e il suo futuro?*

Con L. Ron Hubbard, finalmente fu fatta una notevole conquista nel campo dell'etica. Non solo egli riuscì a semplificare e a codificare la materia, ma sviluppò anche una tecnologia funzionale, applicabile al nostro vivere quotidiano, in grado di produrre maggior felicità, prosperità e sopravvivenza.

I principi fondamentali trattati in questo opuscolo, che sono stati estratti dalle opere di L. Ron Hubbard, non forniscono un quadro completo della tecnologia di etica disponibile in Scientology, neppure se combinati con l'opuscolo, "Integrità e onestà", il quale fornisce più informazioni sull'argomento. In ogni caso, con essi una persona ha in mano uno strumento preciso per innalzare gradualmente il suo livello di etica, accrescere il potenziale di sopravvivenza in ogni settore della sua vita ed aiutare gli altri a fare altrettanto. Di conseguenza, la tecnologia di etica è l'elemento chiave per riuscire in ogni aspetto dell'esistenza. ■

I FONDEMENTI DELL'ETICA



N

el corso dei secoli l'uomo è stato impegnato duramente da cose come il bene e il male, l'etica e la giustizia.

Il dizionario definisce la parola *etica* come: "Lo studio della natura generale della morale e delle specifiche scelte morali che devono essere fatte dall'individuo nei suoi rapporti con gli altri".

Alla voce *giustizia*, viene invece riportato: "Conformità al diritto morale, o alla ragione, verità, o realtà", oppure "l'amministrazione della legge".

Come si può notare, questi due termini sono divenuti confusi.

Da tempo immemorabile, tutte le filosofie hanno affrontato questi argomenti senza mai risolverli.

Che Scientology vi sia riuscita, rappresenta una straordinaria conquista. La soluzione risiede, in primo luogo, nell'aver *separato* gli argomenti. È in questo modo che diventa possibile ottenere una tecnologia che possa funzionare per entrambi.

Per *etica* s'intendono semplicemente quelle azioni che un individuo intraprende su di sé. Si tratta di qualcosa di personale. Quando una persona è etica, oppure "la sua etica è in", lo è in maniera autodeterminata e agisce da se stessa.

La *giustizia* è invece l'azione che il gruppo intraprende nei confronti dell'individuo, quando egli non intraprende queste azioni di sua iniziativa.

Storia

Questi soggetti rappresentano, in realtà, le basi di tutta la filosofia. Eppure, esaminando la storia della filosofia stessa, risulta evidente come abbiano disorientato i filosofi per lungo tempo.

In Grecia, i primi discepoli di Pitagora (filosofo greco del VI secolo a.C.) cercarono di applicare le loro teorie matematiche al comportamento umano e all'etica. In seguito, anche Socrate (filosofo e maestro greco, 470?-399 a.C.) affrontò l'argomento, dimostrando come tutti coloro che pretendevano d'insegnare alla gente come vivere non fossero in grado né di sostenere il loro punto di

vista, né di definire i termini che stavano usando. Inoltre sostenne che, prima di poter essere dei buoni o coraggiosi cittadini, oppure dei governanti giusti o onesti, si dovrebbe sapere che cosa siano il coraggio, la giustizia, la legge e il governo. Pur essendo nel giusto, egli tuttavia si rifiutò in seguito di fornirne le definizioni. Disse che il peccato era ignoranza, ma non fece alcunché di utile per liberare l'uomo dalla sua ignoranza.

L'allievo di Socrate, Platone (filosofo greco, 427?-347 a.C.), pur aderendo alle teorie del suo maestro, asserì invece che quelle definizioni potevano essere chiarite soltanto dalla ragione pura. Voleva dire che, per afferrarne il significato, l'unico modo era quello di rinchiudersi in una torre d'avorio, isolandosi dalla vita. Una cosa davvero poco utile per l'uomo comune.

Anche Aristotele (filosofo greco, 384-322 a.C.) si occupò dell'etica. Spiegò il comportamento non etico affermando che la razionalità dell'uomo veniva sopraffatta dal suo desiderio.

Questa catena di argomentazioni proseguì attraverso i secoli. Un filosofo dopo l'altro, tutti cercarono di risolvere il problema dell'etica e della giustizia.

Sfortunatamente, fino ad oggi non erano ancora state individuate soluzioni valide e lo sta a dimostrare il declino del livello etico della società.

Ci si può rendere conto, a questo punto, come il risultato raggiunto in questa materia non sia di certo una conquista da poco. Non solo sono stati definiti i termini che Socrate tralasciò di definire, ma abbiamo anche una tecnologia funzionale, che chiunque può utilizzare per aiutare se stesso a tirarsi fuori dal fango. Le leggi naturali su cui si fonda questo soggetto sono state scoperte e messe a disposizione di tutti.

Etica

L'etica è innata nell'individuo a tal punto che quando esce dal seminato, egli cercherà sempre di sormontare la sua stessa mancanza d'etica.

Egli si rende conto di avere un punto debole nella sua etica, nel momento stesso in cui questo si manifesta. In quello stesso momento comincia a cercare di rimettersi eticamente a posto e la misura del successo della sua azione è data da quanto egli è in grado di concepire azioni di sopravvivenza a lungo termine, anche se è sprovvisto della presente tecnologia di etica.

Tuttavia, troppo spesso il bank viene attivato da una situazione non etica. E se la persona non ha la tecnologia per risolverla analiticamente, la sua "soluzione" è di fare il mock-up di motivatori. In altre parole, tende a credere o a fingere che gli sia stato fatto qualcosa che ha causato o giustificato la sua azione contraria all'etica. A quel punto egli comincerà a scendere lungo la china.

Non è il suo tentativo di mettere a posto la propria etica che lo distrugge. Ciò che lo spinge giù per la china è l'automaticità del bank che, agendo contro di lui, si mette in marcia, come pure l'uso da parte dell'individuo, a quel punto, di un meccanismo del bank. Quando questo avviene, non c'è nessuno che lo spinga più in basso di quanto effettivamente non faccia egli stesso.

E, una volta iniziato il declino, se non ha la tecnologia fondamentale di etica, non ha nessuna possibilità di risalire la china; semplicemente crolla, volutamente e in breve tempo. Al di là di tutte le complicazioni che ci possono essere nella sua vita e che ci siano delle persone che tentano di rovinarlo, il punto d'inizio è sempre la mancata conoscenza che ha della tecnologia di etica.

Questo è, fondamentalmente, uno dei principali strumenti che egli usa per venirne fuori.

La natura fondamentale dell'uomo

Un individuo, perfino un criminale incallito, cercherà sempre, in un modo o nell'altro, di correggersi dal punto di vista etico.

Questo spiega perché Hitler invitò il mondo a distruggere la Germania. Aveva già vinto l'intera guerra prima del settembre 1939, prima che la dichiarasse. Gli alleati gli stavano dando tutto quello che voleva; aveva uno dei migliori servizi di spionaggio che fossero mai esistiti; la Germania era sulla buona strada per il recupero delle sue colonie e l'idiota dichiarò guerra! E così causò un cave-in a se stesso e alla Germania. La sua genialità stava procedendo a un ritmo pazzesco in una direzione, mentre il suo innato senso dell'etica lo induceva a fare il cave-in di se stesso, conducendolo a un ritmo pazzesco nell'altra direzione.

L'individuo che manca di una tecnologia di etica è incapace di ripristinare la propria etica e di trattenersi dal commettere azioni contrarie alla sopravvivenza, provocando in questo modo il suo cave-in. L'individuo non tornerà alla vita, a meno che non s'impossessi della tecnologia fondamentale di etica e non la utilizzi su se stesso e sugli altri. All'inizio può non essere gradevole, ma è un po' come quando si sta morendo di malaria, di solito non ci si lamenta per il cattivo gusto del chinino: forse non piace, ma sicuramente lo si prende.

Giustizia

Quando una persona non riesce a rimettere a posto la propria etica, il gruppo intraprende delle azioni nei suoi confronti. Questa viene chiamata giustizia.

Si è scoperto che non ci si può fidare dell'uomo in materia di giustizia e, a dire il vero, non ci si può proprio fidare di lui neanche riguardo alla "punizione". Con la punizione egli non cerca, in realtà, la disciplina, ma dà libero corso all'ingiustizia. Drammatizza la sua incapacità di ripristinare la propria etica,

cercando di indurre gli altri a ripristinare la loro: vi invito ad esaminare ciò che nella società di oggi viene ridicolmente fatto passare per “giustizia”. Molti governi sono così suscettibili riguardo alla loro divina infallibilità in materia giudiziaria, che è sufficiente aprir bocca perché esplodano in una furia incontrollata. In molti paesi, il solo fatto di finire nelle mani della polizia è una vera e propria tragedia, anche quando si è semplicemente l'accusatore; figuriamoci quando si è l'accusato. In quei paesi, pertanto, il disordine sociale raggiunge l'apice.

Quando la tecnologia di etica non è conosciuta, la giustizia diventa fine a se stessa, degenerando nel sadismo, una crudeltà innaturale. I governi, non comprendendo l'etica, creano delle “commissioni di etica”, che però vengono tutte espresse nell'ambito della giustizia. Stanno contravvenendo addirittura all'etimologia della parola *etica*. Confondono continuamente l'etica e la giustizia, con commissioni per l'etica medica, commissioni per l'etica psicologica, commissioni parlamentari, ecc. Sono tutte basate sulla giustizia, perché non sanno in realtà che cosa sia l'etica. La chiamano etica, ma intraprendono azioni di giustizia, puniscono le persone e rendono loro più difficile rimettere a posto la propria etica.

Ci si aspetta una giustizia corretta. Tale giustizia ha un uso ben definito. Quando non esiste disciplina, l'intero gruppo crolla. È stato notato più e più volte che il fallimento di un gruppo inizia con la mancanza o la perdita della disciplina. Senza disciplina il gruppo ed i suoi membri si dissolvono. Ma l'etica e la giustizia devono essere comprese.

Con l'etica un individuo può ricevere fiducia, e quando gli viene insegnato come rimettere a posto la propria etica, la giustizia smette di avere tutta l'importanza che le è stata attribuita.

La conquista

La conquista, in Scientology, è che *abbiamo* la tecnologia fondamentale di etica. Per la prima volta, l'uomo *può* imparare a ripristinare la propria etica e risalire così la china.

Questa è una scoperta nuova di zecca, che non era mai venuta alla luce da nessuna parte prima di Scientology. Essa rappresenta una svolta nella storia della filosofia. L'individuo può imparare questa tecnologia, imparare ad utilizzarla nella propria vita e quindi ripristinare la propria etica, cambiare le condizioni ed iniziare ad innalzarsi, con i propri mezzi, verso la sopravvivenza.

Nel vostro interesse, in quello di coloro che vi sono vicini e nell'interesse del futuro di questa cultura nel suo complesso, spero che impariate ad usare molto bene questa tecnologia.

LE CONDIZIONI: STATI OPERATIVI

Un'organizzazione, le parti di un'organizzazione oppure un individuo, passano attraverso vari stati di esistenza. Se questi stati non vengono affrontati correttamente, portano al declino e alla miseria, alla preoccupazione e alla morte. Se li si affronta correttamente, al contrario, ne deriverà stabilità, espansione, capacità d'influire e benessere.

Le condizioni, elencate da quella più alta a quella più bassa, sono:

Potere

Cambio di Potere

Abbondanza

Normale Operatività

Emergenza

Pericolo

Non Esistenza

Rischio

Dubbio

Nemico

Tradimento

Confusione

Le formule per queste condizioni sono quelle che, a quanto pare, regolano la livingness (il vivere).

La prima cosa da sapere su queste formule è che ogni passo è disposto in un'esatta sequenza e che devono essere seguite in *quella* esatta sequenza. Risulterebbe fatale invertire l'ordine della sequenza di due o più azioni. Per esempio in una condizione di emergenza, economizzare prima di promuovere. Se la sequenza venisse alterata ne conseguirebbe un'organizzazione più piccola o una persona con minore ascendente.

Un dato chiave è che se le formule non sono conosciute o non vengono applicate correttamente, un organismo esce sempre più piccolo da ogni crisi.

Una persona
può trovarsi in
differenti
condizioni.
L'etica è il
mezzo col quale
può innalzarsi ad
una condizione
più alta e
migliorare la
propria
sopravvivenza.



COME MISURARE LA SOPRAVVIVENZA: LE STATISTICHE

La prossima cosa da sapere sull'applicazione della formula corretta ad una condizione, è che si può sapere quale applicare soltanto attraverso un esame e un controllo continui ed accurati delle statistiche. Per statistiche s'intende la quantità di cose, la misura della quantità globale, in relazione al tempo. Una statistica, a meno che non venga messa a confronto con una statistica precedente dello stesso tipo, non fornirà alcuna previsione attendibile per una statistica futura. Una statistica isolata è priva di valore. Le statistiche saranno sempre peggiori, uguali o migliori di com'erano in un periodo precedente. Tracciare grafici e interpretarli correttamente è quindi una necessità vitale per controllare l'andamento di un'organizzazione, un dipartimento o un individuo e per applicare ad essi le formule delle condizioni.

Tutto questo è molto più semplice di quanto non sembri. Se si fossero guadagnati 25 milioni lo scorso anno e solo 20 quest'anno, ovviamente non ci sarebbe da star tanto allegri; se nell'anno in corso il guadagno fosse invece di 35 milioni, ci si troverebbe in una condizione piuttosto stabile; se poi fosse di 50 milioni, ci si troverebbe, ovviamente, in una condizione di prosperità, tutto rispetto ai 25 milioni dell'anno precedente.

Quali sono i codici di condotta da usare per mantenere la prosperità seguendo queste *condizioni*? Sono le cosiddette formule delle condizioni.

La terza cosa da sapere, è che si può distruggere un'organizzazione, un dipartimento o una persona se si applica la formula della condizione sbagliata. La persona è in una condizione di Emergenza. Se si applica la condizione di Abbondanza o di Potere, o qualsiasi cosa eccetto la formula di Emergenza, la persona finirà in rovina. L'universo è fatto a quel modo. Bisogna applicare la condizione corretta.

CHE COSA SONO LE STATISTICHE

Che cos'è una statistica? Una statistica è un numero o l'ammontare di qualcosa *paragonato* a un precedente numero o ammontare della stessa cosa. Le statistiche si riferiscono alla quantità di lavoro svolto o al suo valore in denaro.

Una statistica in calo significa che l'attuale numero è più basso di quanto non lo fosse in precedenza.

Una statistica in ascesa significa che l'attuale numero è più alto di quanto non lo fosse in precedenza.

Noi operiamo in base a statistiche. Esse mostrano se un membro dello staff o un gruppo lavora o non lavora, poiché è il lavoro che produce la statistica. Se il membro dello staff non lavora in modo efficiente, la statistica inevitabilmente calerà. Se lavora in modo efficiente, la statistica salirà.

Statistiche negative: ci sono cose che fanno salire le statistiche, quando sono cattive (ad esempio, gli incidenti automobilistici). Comunque, noi non usiamo statistiche negative. Usiamo soltanto cose che quando salgono significano qualcosa di buono e quando scendono significano qualcosa di cattivo.

Grafici delle statistiche

Definizione: un grafico è una linea o un diagramma che mostra in che modo una quantità dipende da un'altra, vi si paragona, o la cambia. È un qualsiasi mezzo visuale usato per mostrare delle relazioni numeriche.

Un grafico non dà sufficienti informazioni se sulla sua scala verticale le variazioni della linea di diagramma sono troppo piccole. Inversamente, sarebbe impossibile tracciare il grafico se tali variazioni fossero troppo ampie.

Se le salite e le discese non risultano facilmente visibili su di un grafico, chi tenterà di dare al grafico un'interpretazione, incorrerà in alcuni errori. Ciò che viene mostrato come una linea piatta, in realtà dovrebbe essere una catena montuosa.

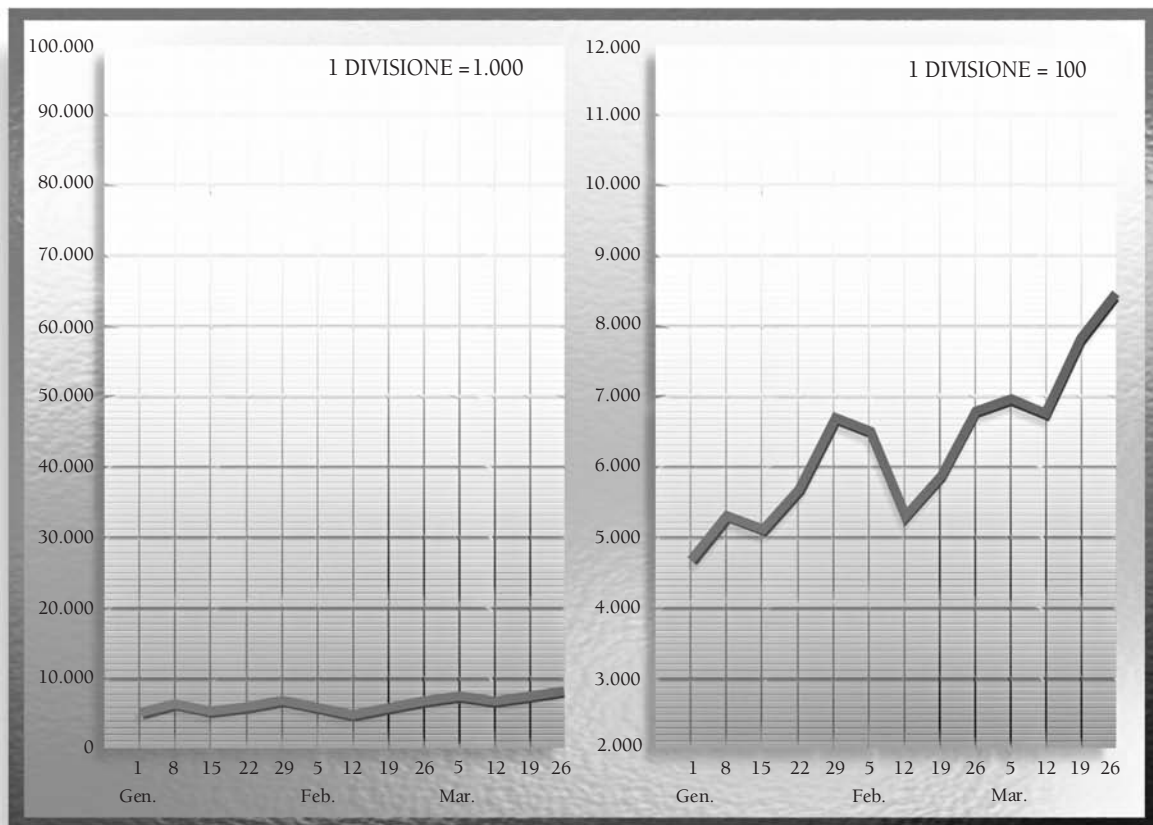
Per *scala* s'intende l'ammontare di qualcosa per ciascuna suddivisione del grafico in senso verticale.

Il modo corretto di tracciare una scala è il seguente.

La scala è diversa da statistica a statistica.

1. Si determina il valore più basso che ci si aspetta per quella particolare statistica, che non sempre corrisponde a zero.

2. Si determina il valore più alto che uno pensa che quella statistica possa raggiungere nel corso dei tre mesi successivi.



Un grafico tracciato secondo una scala scorretta non mostra con accuratezza le variazioni di una statistica e risulta pertanto di scarso valore.

Un grafico tracciato secondo una scala corretta mostra chiaramente le variazioni di una statistica, il che rende più facile determinare quale condizione applicare.

3. Si sottrae (1) da (2).

4. Si dimensionano le suddivisioni verticali in base al risultato ottenuto in (3).

Si avrà in tal modo una scala assai realistica, che mostrerà con chiarezza le salite e le discese.

Ecco qui un esempio *scorretto*.

Prendiamo un'organizzazione che opera a 500 dollari la settimana. Si dimensionano i 100 quadretti lungo il lato verticale della carta millimetrata in modo che ognuno rappresenti 100 dollari. Quando verranno disposti sul grafico, mostreranno una linea bassa e piuttosto piatta, a prescindere dal livello delle entrate dell'organizzazione. In tal modo quel grafico non attirerà l'attenzione dei dirigenti quando va verso l'alto oppure scende.

Questo è il modo *corretto* di farlo per le entrate lorde di un'organizzazione che ammontano in media a 500 dollari la settimana.

1. Osservando attentamente i vecchi grafici relativi agli ultimi sei mesi, notiamo che le entrate non sono mai scese al di sotto di 240 dollari. A questo punto prendiamo 200 dollari come punto più basso della carta millimetrata.

2. La nostra stima è che l'organizzazione dovrebbe raggiungere delle entrate di 1.200 dollari di tanto in tanto nei prossimi tre mesi. Come punto più alto della carta millimetrata scegliamo pertanto questo.

3. Sottraiamo 200 dollari dai 1.200 e otteniamo 1.000 dollari.

4. Ad ognuna delle 100 suddivisioni verticali attribuiamo perciò il valore di 10 dollari, partendo dal valore più basso che corrisponde a 200 dollari.

Ora tracciamo le entrate lorde sul grafico considerando ogni quadretto equivalente a 10 dollari.

In questo modo il grafico si presenterà in modo corretto, mostrerà discese e salite molto chiaramente e potrà essere utilizzato dai dirigenti per interpretare le statistiche.

Cercate di usare cifre facili da calcolare, tipo: 5, 10, 25, 50, 100 e di riportare la scala sul grafico (ad esempio 1 suddivisione = 25).

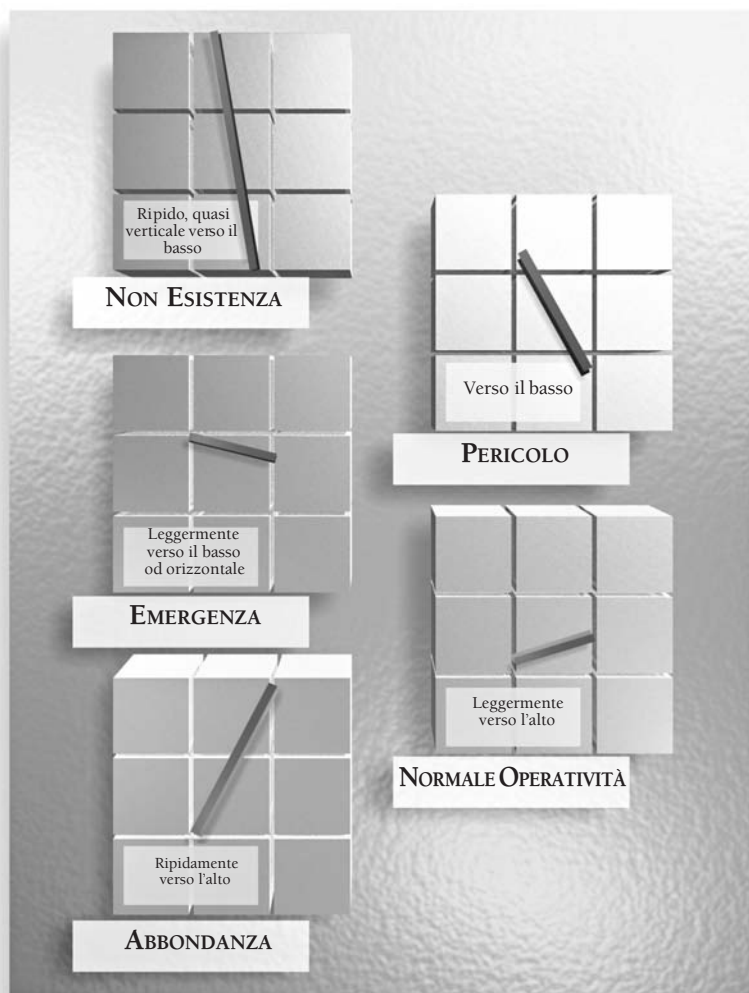
In un grafico, può entrare a far parte in modo eccessivo l'elemento "speranza". Non è necessario calcolare una scala per più di un grafico alla volta. Se il grafico va a finire su un nuovo foglio di carta millimetrata, calcolate nuovamente tutta la scala; e a mano a mano che l'attività dell'organizzazione cresce, la scala può essere adattata, foglio dopo foglio. Per esempio ci vollero 18 mesi per aumentare le statistiche di un'organizzazione, a un fattore di 5 (5 volte le entrate, ecc.), e questo comportò l'uso di parecchi fogli di carta millimetrata, quindi non permettete che la scala di un grafico rappresenti più di quanto ci si aspetta nel momento in cui viene calcolata.

Per quanto riguarda la scala orizzontale relativa al tempo, cercate di non superare i tre mesi, dato che anche in questo caso la scala può essere troppo condensata o anche troppo allargata, e di nuovo avrà l'aspetto di una linea piatta e fornirà informazioni errate.

Una corretta rappresentazione in scala è l'essenza di un buon grafico.

LEGGERE LE STATISTICHE

Si può determinare la condizione di una statistica in base alla pendenza che mostra il grafico.



Potere non viene giudicato sulla base di una sola settimana e neanche in base ad un'unica riga del grafico. Potere è un *trend* di Normale Operatività mantenuto ad un livello molto, molto alto. "Trend" significa la tendenza delle statistiche all'ascesa, alla stazionarietà, o al calo, relativamente a un periodo di diverse settimane, o persino mesi. Quindi una condizione di Potere va determinata dal valore di più di una sola settimana di statistiche.

Nota che queste pendenze per le condizioni da Non Esistenza ad Abbondanza vengono usate per determinare la condizione della statistica *per quella settimana*.

TREND DELLE STATISTICHE, INTERPRETAZIONE DELLE STATISTICHE

Quanto più si è vicini alla scena della statistica, tanto più rapidamente essa può essere sistemata e tanto minore è il tempo che ciascuna statistica richiede per essere interpretata.

Una persona può interpretare la sua statistica personale su base oraria.

Un capo divisione può interpretarla su base giornaliera.

Un Segretario Esecutivo ha bisogno di statistiche che coprano alcuni giorni.

Un Direttore Esecutivo usa statistiche che coprono una settimana.

Un organo dirigente più lontano userà un TREND (che coprirà diverse settimane) di statistiche divisionali da interpretare.

In breve, più si è vicini a una statistica, più è facile interpretarla e più è facile modificarla.

Una persona sa che lunedì non ha avuto alcuna statistica: non si è recato al lavoro. Perciò, cerca di recuperare martedì.

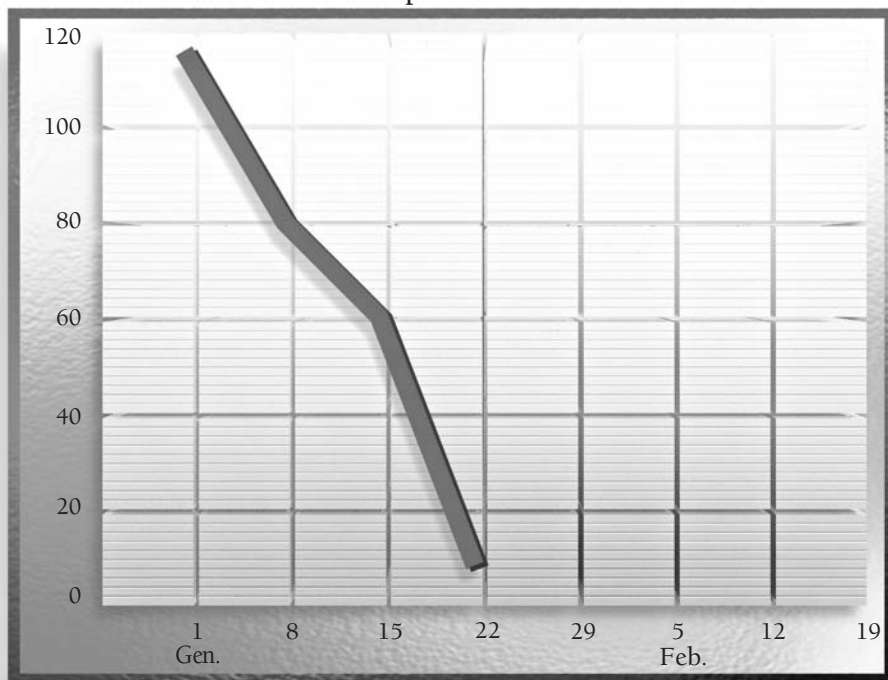
All'estremità opposta della scala, un organo dirigente più lontano dovrebbe usare un trend che copra delle settimane per capire che cosa succede.

Un *trend* è un'inclinazione verso un corso o direzione generale.

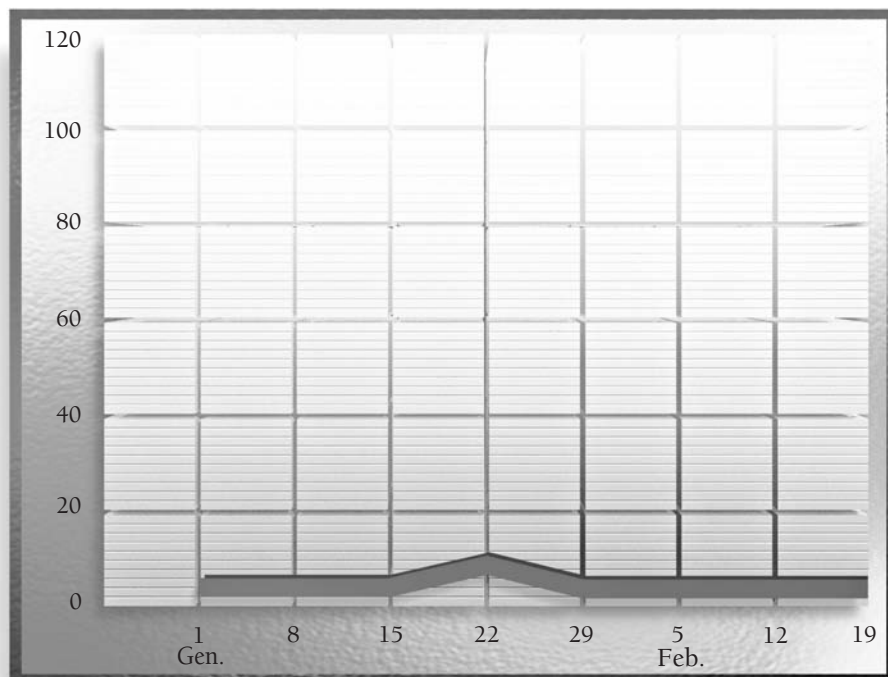
I *trend* possono assumere qualsiasi aspetto da Pericolo a Potere, a seconda dell'inclinazione e della loro ripidezza. È anche possibile avere un trend di Non Esistenza.

Su un grafico settimanale:

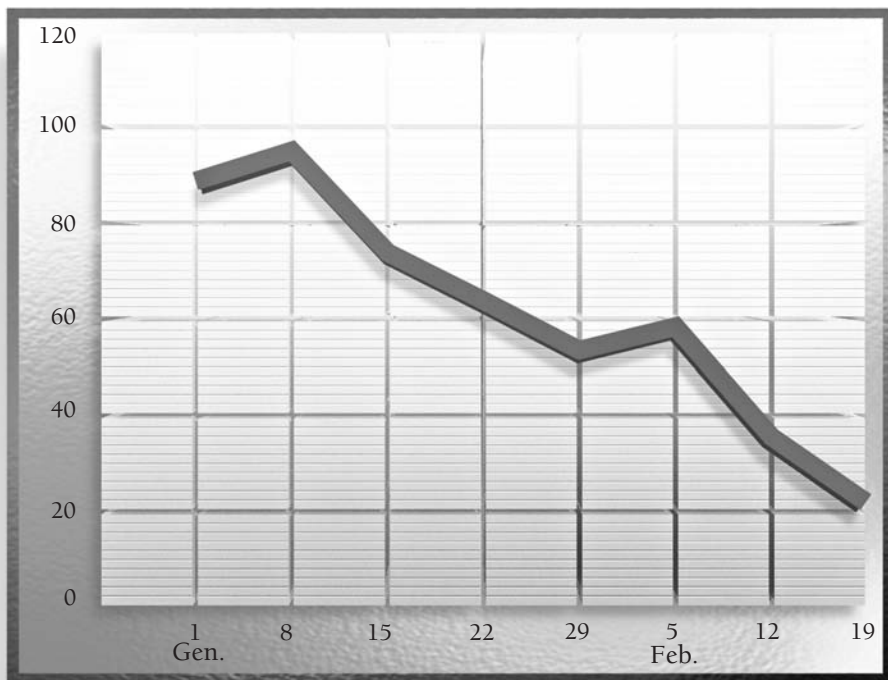
Un *trend* di Non Esistenza si presenterebbe così:



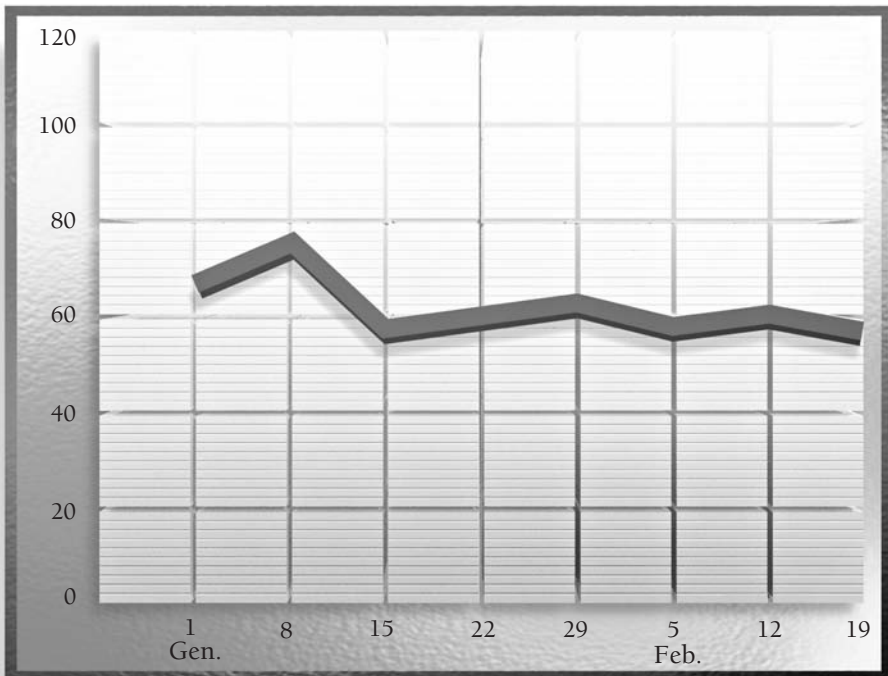
Anche questo sarebbe un *trend* di Non Esistenza:



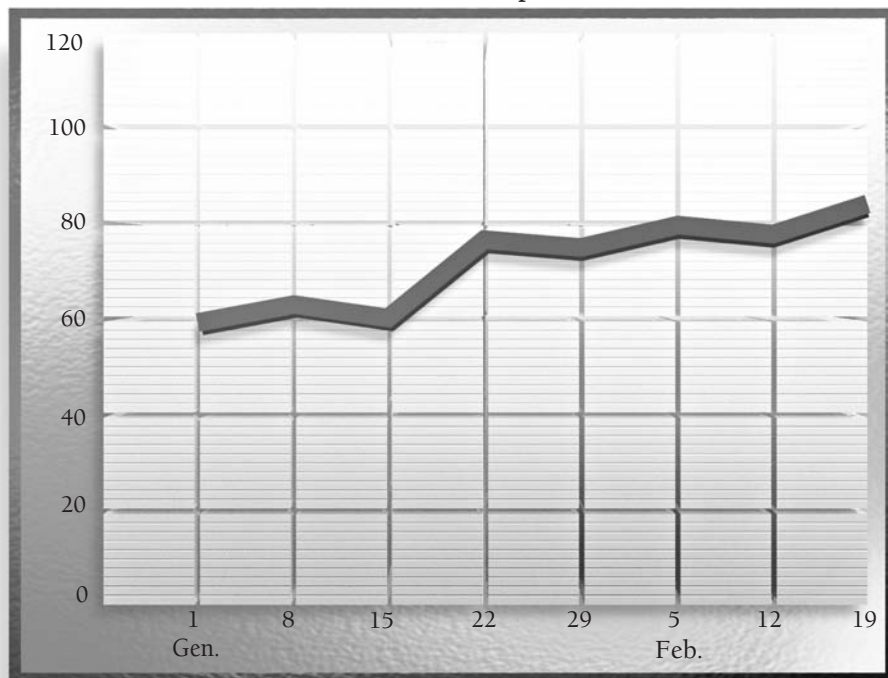
Questo sarebbe un *trend* di Pericolo:



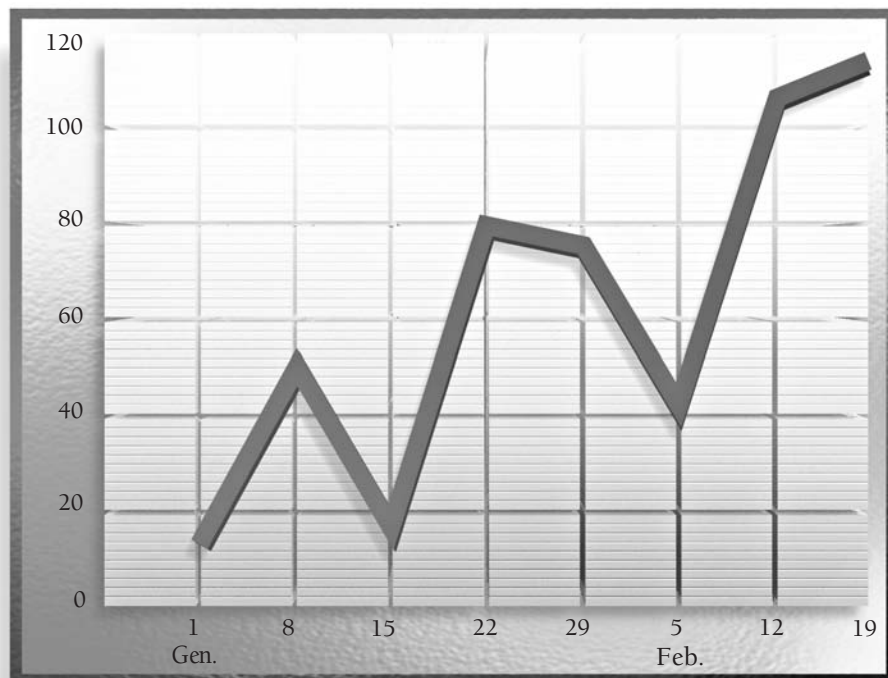
Questo sarebbe un *trend* di Emergenza:



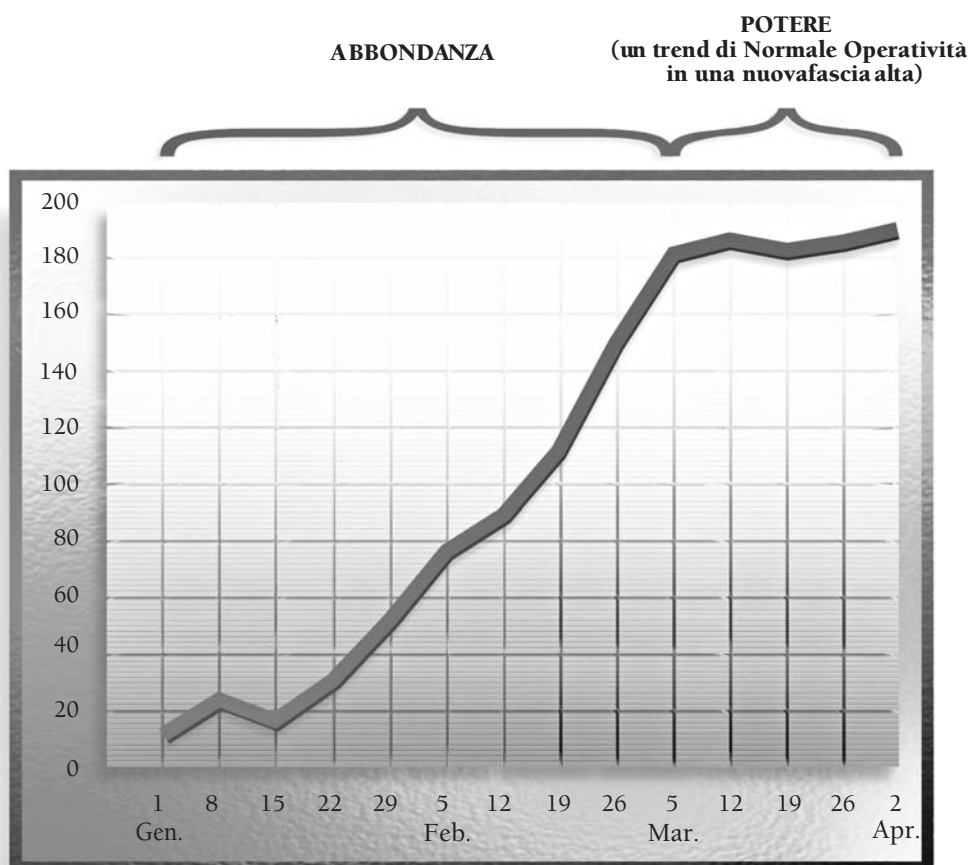
Questo sarebbe un *trend* di Normale Operatività:



Qualsiasi lieve ascesa che modifichi la stazionarietà è una Normale Operatività.
Questo sarebbe un *trend* di Abbondanza:



Siccome Potere è un *trend*, esso non viene giudicato sulla base di un'unica riga del grafico. Potere è un *trend* di Normale Operatività mantenuto ad un livello molto, molto alto; quindi una condizione di Potere va determinata dal valore di più di una sola settimana di statistiche.



LE FORMULE DELLE CONDIZIONI

Riportiamo qui di seguito, in ordine progressivo verso l'alto, le condizioni e le loro formule:

La condizione di Non Esistenza (formula per un posto nuovo)

Nel momento in cui una persona assume un nuovo incarico comincia in Non Esistenza. Non importa se questo avviene in seguito ad una nuova nomina, a una promozione od a una retrocessione.

In genere chi sta iniziando un nuovo lavoro, ha l'illusione che ora egli è "IL _____" (nuovo titolo). Cerca di partire in una condizione di Potere, dato che abitualmente è ben consapevole della sua nuova posizione, o anche di quella che aveva prima. Ma in realtà egli è l'unico ad esserne consapevole. Tutti gli altri, eccetto forse il Funzionario del Personale, sono del tutto ignari del fatto che abbia assunto questa sua nuova posizione.

Egli perciò inizia in uno stato di Non Esistenza. E se non inizia usando come guida la formula di Non Esistenza, si troverà ad usare una condizione sbagliata, incappando così in difficoltà di ogni genere.

La formula di Non Esistenza è:

- 1. Trova una linea di comunicazione.***
- 2. Fatti conoscere.***
- 3. Scopri ciò che è necessario o voluto.***
- 4. Fallo, producilo e/o presentalo.***

Una persona che assume una nuova posizione in un'azienda ben avviata, spesso pensa che il modo migliore di farsi conoscere sia quello di cambiare ogni cosa, mentre invece: (a) non è abbastanza conosciuta da poterlo fare e, (b) ancora non ha alcuna idea di che cosa sia necessario o voluto. E così provoca il caos.

Talvolta presume di sapere che cosa sia necessario o voluto, mentre si tratta solo di una sua idea fissa e nient'altro che sua, che non corrisponde assolutamente al vero. Così fallisce nel suo lavoro.

Una persona
inizia una
nuova attività o
lavoro in una
condizione di
Non Esistenza.



A volte non si prende la briga di scoprire che cosa sia veramente necessario o voluto e semplicemente lo presuppone o pensa di saperlo, mentre non è così. Ben presto diventa “uno che non ha successo”.

Ogni tanto un nuovo assunto è talmente “pieno di sé” o così insicuro o così timido, che anche quando il suo capo o il suo staff va da lui e gli comunica che cosa è necessario o voluto, egli non sa dare o non dà riconoscimento e finisce veramente in Non Esistenza per sempre.

Talvolta si rende conto che ciò che gli *dicono* che è necessario o voluto ha bisogno di una rivalutazione o di un’ulteriore indagine. Così per lui la cosa più sicura è sempre quella di farne un sondaggio personale e quindi agire di conseguenza, una volta che si è fatto la propria idea concreta su quanto è necessario o voluto.

Se la formula viene messa in pratica con intelligenza, il nuovo assunto può aspettarsi di subire un bypass, laddove le persone stanno ancora svolgendo il suo lavoro per coprire l’eventuale vuoto lasciato dal suo predecessore. Questa è una condizione di Pericolo, ma si trova immediatamente al di sopra di Non Esistenza sulla scala. Pertanto se svolgerà e difenderà il proprio lavoro e applicherà la formula di Pericolo, ce la farà.

Successivamente può aspettarsi di trovarsi in una condizione di Emergenza. Anche in questo caso, seguendo la formula di Emergenza per il suo posto, ne verrà fuori.

A questo punto può aspettarsi di essere in Normale Operatività, e seguendone la formula, si troverà in Abbondanza. E se seguirà *quella* formula, arriverà a Potere. E se applicherà la formula di Potere, ci rimarrà.

Come si può notare, c'è un bel po' di strada da fare prima che una persona fresca di nomina arrivi alla condizione di Potere. Se non *salirà* la scala delle condizioni dall'esatto punto in cui si trova all'inizio, naturalmente fallirà.

Questo vale per i gruppi, per le organizzazioni, per le nazioni e per gli individui.

Questo è valido anche nel caso in cui una persona fallisca nel proprio lavoro. Dovrà iniziare di nuovo da Non Esistenza e poi risalire nel modo descritto, condizione dopo condizione.

La maggior parte dei fallimenti sul posto avviene per non aver seguito le condizioni e non averle individuate, per non aver applicato la formula della condizione in cui uno si trova nel momento in cui ci si trova, e per non aver smesso di applicarla quando ne è uscito ed è in un'altra condizione.

Questo è il segreto per mantenere un posto ed avere successo nel lavoro o nella vita.

Formula espansa di Non Esistenza:

Molte persone applicano in modo scorretto la formula di Non Esistenza e poi si chiedono perché sembra che continuino ad avere dei problemi.

I dirigenti a volte si domandano perché alcuni membri del personale sembra che non riescano mai a farne una giusta e, per l'esasperazione, finiscono per occuparsi dell'intera area da soli.

La ragione è che non applicano correttamente la formula di Non Esistenza e non la mettono realmente in pratica nel proprio posto.

L'esperienza ha dimostrato come persino degli executive e dei membri del personale che non sono alle prime armi, di fatto non fossero mai usciti da Non Esistenza. E che se l'organizzazione andava avanti, era solo grazie a uno o due superiori chiave che ne portavano il peso sulle loro spalle.

La frase "trova una linea di comunicazione" da troppi veniva ridotta alla semplice individuazione del basket per le comunicazioni in arrivo di qualcuno e a lasciarvi cadere dentro una richiesta di "necessario e voluto". Questo non è esattamente ciò che s'intende col trovare una linea di comunicazione.

Per far funzionare *qualsiasi* posto, bisogna ricevere *informazioni* e fornire *informazioni*. Quando questo non viene fatto, una persona si trova a fare progetti che vengono respinti, progetti che devono essere rifatti, a subire delle limitazioni alle proprie azioni, e finisce per ritrovarsi a sprofondare in condizioni più basse. Perde il favore dei suoi superiori, *perché non si procura né fornisce* le informazioni indispensabili *su ciò che accade*.

Ogni membro del personale, che abbia appena assunto l'incarico o meno, ha il dovere di *radunare tutte le linee di comunicazione che hanno a che fare con il suo posto, scoprendo anche chi ha bisogno di ricevere informazioni indispensabili da lui, e mantenerle poi sempre e di continuo in funzione.*

Quando una persona non riesce a fare questo, non uscirà mai da Non Esistenza. Non arriverà neppure a Pericolo, perché nessuno si rende addirittura conto che lo sta mettendo da parte. In altre parole, quando un membro del personale non fa questo, agli occhi dell'organizzazione è semplicemente uno *zero*

Gli ordini emessi da lui finiscono di solito per essere *cancellati*, appena un superiore li nota, perché non sono reali. Tizio si stava già occupando della cosa. Per questo, il programma di Caio è stato interrotto. La tesoreria strilla: "Che cos'è tutto questo spreco?".

Ben presto, non appena si sa che l'ordine proviene da quella persona, semplicemente viene ignorato.

Le sue belle speranze finiscono così per trasformarsi nella speranza di venir trasferito al più presto possibile. Ce l'hanno tutti con lui.

Cos'è accaduto in realtà?

Non ha mai veramente applicato la formula di Non Esistenza, e così è rimasto in Non Esistenza. Le sue azioni non sono coordinate perché *non ha le linee per dare o ricevere informazioni.*

In effetti, non spetta ad altri di riunire per lui le sue linee di comunicazione, più di quanto non spetti ad altri di respirare al suo posto. Il ricevere e il dare *informazioni e particelle vitali* rappresentano l'inspirare e l'esprire di un'organizzazione o di qualunque attività.

Chiunque si ritrovi in evidente Non Esistenza, o peggio, dovrebbe correre in giro e trovare le linee di comunicazione che hanno a che fare con la sua attività e il suo posto, e insistere per esservi inserito.

Che sia un membro del personale o un executive, deve fare un resoconto scritto delle informazioni che gli sono necessarie per svolgere il suo lavoro, così come di quelle che gli altri devono avere da lui per svolgere il loro.

E poi sistemare le linee di comunicazione in modo da diventare, per le segretarie, un destinatario su quelle linee.

Gli executive superiori, quali i capi divisione o quelli dell'organizzazione, hanno la responsabilità di dare istruzioni allo staff. Ma spesso devono anche affrontare problemi di sicurezza, oltre al desiderio di fare bella figura. I loro dati sono generalmente destinati all'intera divisione o organizzazione. Includono anche informazioni specifiche, come: "Il signor Sempronio arriva alle 14:00" oppure: "Il rappresentante dell'azienda dei telefoni dice che o paghiamo la bolletta entro le 12:00 oppure ci staccano la linea".

Caos e sovraccarico di lavoro si verificano quando la maggior parte dello staff non si è inserito in importanti linee di comunicazione e non le ha mantenute scorrevoli. È inutile che incarichiate qualcuno di scoprire come mai le statistiche sono così basse, se il 90% del vostro personale è in una condizione di Non Esistenza o peggio! Il fatto è che non ha mai trovato veramente alcuna linea di comunicazione.

Perciò la formula Espansa di Non Esistenza è:

1. *Trova e inserisciti in ogni linea di comunicazione di cui avrai bisogno per poter dare ed ottenere informazioni relative ai tuoi compiti e alla tua attrezzatura.*
2. *Fatti conoscere, assieme al titolo e ai compiti del tuo posto, da ogni persona di cui avrai bisogno per ottenere informazioni e fornire dati.*
3. *Scopri dai tuoi superiori e dagli altri membri dello staff, e da qualunque persona del pubblico – che i tuoi compiti potrebbero richiedere di contattare – cosa è necessario e voluto da ognuno di loro.*
4. *Fai, produci e presenta ciò che ognuno di essi vuole e di cui ha bisogno, conformemente alle direttive di condotta dell'organizzazione.*
5. *Mantieni le linee di comunicazione che hai ed ampliale per ottenere ulteriori informazioni di cui a questo punto scopri di avere bisogno regolarmente.*
6. *Mantieni le tue linee di emissione di dati, per informare gli altri su ciò che stai facendo esattamente, ma informane solo coloro che effettivamente hanno bisogno di saperlo.*
7. *Ai fini della semplificazione e di una maggiore efficacia, organizza ciò che stai facendo, producendolo e presentandolo in modo che si avvicini sempre più a quello che è veramente necessario e voluto.*
8. *Fornendo e ricevendo tutte le informazioni riguardanti i tuoi prodotti, fai, produci e presenta regolarmente un prodotto del tuo posto notevolmente migliorato.*

Vi posso garantire che se lo fate (e scrivete le vostre informazioni concisamente, così da essere comprese rapidamente, e vi procurate i dati in modo tale da non intasare le vostre stesse linee), comincerete veramente a risalire le condizioni e, a tempo debito, arriverete a Potere.

La condizione di Pericolo

Una condizione di Pericolo viene normalmente assegnata quando si verificano le seguenti circostanze:

1. Una condizione di Emergenza è continuata per troppo tempo.
2. Una statistica scende molto ripidamente verso il basso.
3. Un executive superiore si trova improvvisamente ad indossare l'hat di un altro, perché costui si trova in difficoltà.

Effettuare un bypass = scavalcare il terminale appropriato su una catena di comando.

Se dichiarate una condizione di Pericolo, naturalmente dovete compiere il lavoro necessario a risolvere la situazione pericolosa.

Questo vale anche nel verso opposto: se vi mettete a svolgere il lavoro di un posto operando su bypass, naturalmente senza volerlo causerete una condizione di Pericolo. Perché? Perché state nullificando le persone che dovrebbero compiere il lavoro.

Per di più, se svolgete abitualmente il lavoro di altri, operando su bypass, naturalmente vi troverete ad ereditare tutto il lavoro. Questa è la risposta al dirigente sovraccarico di lavoro: quel dirigente sta effettuando bypass. Non è più complicato di così. Se un dirigente ha l'abitudine di effettuare bypass, quel dirigente si ritroverà sovraccarico di lavoro.

Inoltre si verificherà la condizione di Non Esistenza.

Per cui, quanto più un dirigente effettua bypass, tanto più duramente si troverà a lavorare. E quanto più duramente lavora operando su bypass, tanto più la sezione su cui sta lavorando tenderà a scomparire.

Perciò quando si lavora operando, deliberatamente o involontariamente, su bypass, il risultato sarà sempre lo stesso: una condizione di Pericolo.

Se *dovete* svolgere il lavoro operando su bypass, *dovete* dichiarare la condizione di Pericolo e seguire la formula.

Se dichiarate la condizione, dovete anche svolgere il lavoro.

Dovete far sì che il lavoro venga svolto in modo competente, tramite nuove nomine, trasferimenti, addestramento del personale. E la condizione è finita quando quella porzione dell'azienda o dell'organizzazione si è ripresa visibilmente e in termini di statistiche.

Per cui ci sono delle grosse responsabilità quando si dichiara una condizione di Pericolo. Il loro peso è minore se paragonato al fatto che, se *non* ne dichiarate una nei confronti delle funzioni svolte dai vostri subalterni che stanno andando male, molto presto la cosa raggiungerà voi stessi e, volente o nolente, che la condizione venga dichiarata o no, sarete voi a finire personalmente in una condizione di Pericolo.



Quando una persona si trova a dover essere oggetto di bypass da parte di un'altra, affinché il suo lavoro o la sua attività vengano svolti, si ha una condizione di Pericolo.

Qui c'è la padella, lì c'è la brace. La nota allegra in questo è il fatto che, se la formula viene applicata, avete una buona possibilità non solo di risollevarvi, ma anche di essere migliore e più grande che mai.

È la prima volta che *questo* sia mai successo a un executive che abbia cominciato a discendere la lunga china. C'è speranza!

Quando la formula per risolvere la condizione di Pericolo non viene eseguita, un'organizzazione o attività o una persona, da quel momento in poi, non riuscirà ad andare più in alto di quella condizione con facilità.

Un prolungato stato di Emergenza o una minaccia alla capacità di autosostentamento o alla sopravvivenza, oppure una situazione prolungata in cui si manda avanti tutto da soli, non migliorerà, a meno che non si applichi la vera e propria formula di Pericolo.

Formula di Pericolo

Segue la formula:

1. *Fa' un bypass (ignora il sottoposto o i sottoposti che di solito sono responsabili dell'attività; occupatene di persona).*
2. *Risolvi la situazione e qualsiasi pericolo essa presenti.*

3. *Assegna all'area che si è reso necessario mettere a posto una condizione di Pericolo.*
4. *Assegna una condizione di Pericolo per la prima dinamica a chiunque abbia a che fare con la condizione di Pericolo, facendogli rispettare la formula ed assicurandoti che lo faccia fino in fondo. Se non lo fa, svolgi una scrupolosa indagine di Etica e intraprendi tutte le azioni necessarie.*
5. *Riorganizza l'attività in modo che la situazione non si ripeta.*
6. *Proponi una salda linea di condotta che in futuro individui la condizione e/o impedisca che essa si ripeta.*

È l'executive superiore ad agire e lo fa in base alla formula di cui sopra.

Formula di Pericolo per la prima dinamica

La formula di Pericolo per la prima dinamica è:

1. *Metti da parte le abitudini o normali routine.*
2. *Risolvi la situazione e qualsiasi pericolo essa presenti.*
3. *Assegnati una condizione di Pericolo.*
4. *Ripristina la tua etica personale scoprendo che cosa stai facendo di non etico; usa l'autodisciplina per correggerlo e diventare onesto e leale.*
5. *Riorganizza la tua vita in modo che la situazione pericolosa non ti si ripresenti continuamente.*
6. *Formula e adotta una salda linea di condotta che in futuro individui la stessa situazione e impedisca che essa continui a verificarsi.*

Ecco un esempio di come potrebbe essere messa in pratica la formula di Pericolo per la prima dinamica.

Il punto “Metti da parte le abitudini e le normali routine” significa mettere da parte tutte quelle cose che si stavano facendo.

Supponiamo che un tipo abbia accettato del denaro da suo zio, dicendo che intendeva comprarsi una casa, mentre non era vero: spendeva i soldi con una bionda. Ora egli è in continuo pericolo. Suo zio potrebbe scoprire la cosa da un momento all'altro. E dato che il tipo si aspetta, un giorno, di ereditare il patrimonio dello zio, viene preso da una specie di panico. Anche se egli non ci sta pensando, la cosa è pur sempre presente.

Ora “Risolvi la situazione e qualsiasi pericolo essa presenti”, potrebbe essere individuato come il motivo fondamentale. Poiché ha fatto cose che non dice e

ha un legame in qualche modo, la cosa diventa piuttosto bizzarra e corre il rischio di fare un passo falso. Beh, d'accordo, dovrà smettere di fare tutto ciò: mettere da parte le abitudini o le normali routine della cosa. In altre parole, deve smettere di accettare quel denaro.

Tuttavia dovrebbe anche risolvere la situazione e qualsiasi pericolo essa presenti. Sarebbe molto pericoloso che scrivesse: "Caro zio Giorgio tutti i soldi che mi hai mandato da un anno e mezzo a questa parte, perché mi comprassi una casa, li ho spesi con una bionda di nome Lilly". Dovrà trovare il modo di risolvere la situazione senza correre alcun pericolo. Ed è possibile che questo richieda una lunga riflessione.

Se semplicemente se ne venisse fuori e dicesse allo zio: "Ti ho mentito, zio Giorgio. Ho sperperato tutta la tua grana", probabilmente lo zio Giorgio ne sarebbe talmente scosso che lo diserederebbe, lo farebbe fuori e così via. Allora sì che il tipo sarebbe in pericolo. Quindi deve escogitare un modo per affrontare la situazione. Potrebbe essere semplice come: "Caro zio Giorgio ho ricevuto dell'auditing di Scientology negli ultimi tempi e questo mi sta facendo diventare un uomo più onesto. Nella mia vita ho fatto molte cose disoneste e questa è una di esse: tu probabilmente mi farai fuori per aver fatto una cosa del genere, ma la verità è che io sto usando questo denaro e una parte la sto usando per tirare avanti, e..."

Il punto "Assegnati una condizione di Pericolo" esiste solo perché la gente si dimentica di assegnarla. Deve essere assegnata. E poi "Ripristina la tua *etica personale* scoprendo che cosa stai facendo di non etico; usa l'autodisciplina per correggerlo e diventare onesto e leale". Potrebbero esserci degli altri "zio Giorgio" (e dobbiamo comunque ancora occuparci della bionda di nome Lilly). Anche se la situazione con lo zio Giorgio è stata risolta, potrebbero essercene delle altre.

Il passo successivo è "Riorganizza la tua vita in modo che la situazione pericolosa non ti si ripresenti continuamente". Beh, nel caso ipotetico dello zio Giorgio questo è facile. Semplicemente deve piantarla con quella Lilly; invece di stare alzato tutte le notti si fa qualche bella dormita, manda avanti il suo lavoro e diventa qualcuno. Questa è una riorganizzazione della situazione.

E poi "Formula e adotta una salda linea di condotta che in futuro individui la stessa situazione e impedisca che essa continui a verificarsi". In altre parole: "Non mentirò più per ottenere dei soldi" o qualcosa del genere, è tutto ciò che una persona dovrebbe decidere. Qualcosa come i buoni propositi per l'anno nuovo, ma che poi le persone non mantengono perché non hanno eseguito i primi cinque punti. Ecco perché i buoni propositi dell'anno nuovo non vengono mantenuti. In realtà, a questo punto, state chiedendo al ragazzo di redimersi.

Formula di pericolo per un sottoposto

Quando una condizione di Pericolo viene assegnata ad un sottoposto, esigete che egli, o l'intera sezione, scriva un resoconto completo dei propri overt e withhold e di qualsiasi situazione non etica di cui è consapevole e lo consegni entro un termine stabilito, con l'accordo che la penalità per questi verrà diminuita, mentre verrà raddoppiata se verranno scoperti dopo il termine stabilito.

Un atto dannoso o una trasgressione contro un codice morale di un gruppo viene chiamato un *atto overt*, o *overt*. Quando una persona fa qualcosa che è contraria ad un codice morale sul quale aveva dato l'accordo, o quando omette di fare qualcosa che avrebbe dovuto fare secondo quel codice morale, essa ha commesso un atto overt. Un atto overt viola ciò su cui ci si era messi d'accordo.

Una trasgressione di cui non si è parlato o che non è stata rivelata, contro un codice morale alla quale la persona era vincolata, viene chiamata *withhold*. Un withhold è un atto overt che una persona ha commesso e di cui non parla. È qualcosa che la persona crede che, se rivelata, metterà in pericolo la sua autoconservazione. Qualsiasi withhold avviene *dopo* un overt.

La procedura completa per scrivere i propri overt e withhold viene data nell'opuscolo, "Integrità e onestà".

Una volta fatto questo resoconto, esigete che il sottoposto e lo staff che ha dovuto essere messo da parte e di cui si è stati costretti ad eseguire o correggere continuamente il lavoro, mettano per iscritto ed eseguano personalmente e completamente la formula di Pericolo per la prima dinamica, e la consegnino.

Quando la produzione è di nuovo aumentata, la condizione di Pericolo dovrebbe essere ufficialmente terminata e si dovrebbe assegnare la condizione di Emergenza e seguirne la formula.

La condizione di Emergenza

È un fatto empirico (osservato e dimostrato dall'osservazione) che nulla rimane identico per sempre. Una tale condizione è estranea a questo universo. Le cose aumentano o diminuiscono. Sembra che non possano mantenere lo stesso equilibrio o stabilità.

Le cose si espandono o si contraggono. Non è possibile che in quest'universo esse possano restare immutate. Così, quando qualcosa cerca di restare in equilibrio ed invariata essa, in realtà, si contrae.

Abbiamo pertanto tre azioni, e solamente tre, di cui la prima è l'espansione, la seconda è lo sforzo di restare invariati o allo stesso livello, la terza è la contrazione o diminuzione.

Visto che, in questo universo, nulla può restare esattamente lo stesso, allora la seconda azione di cui sopra (invariabilità), se la si lascia indisturbata o se non si agisce su di essa con una forza esterna, si trasformerà nella terza azione (contrazione). Per cui le azioni due e tre (invariabilità e contrazione) di cui sopra sono potenzialmente coincidenti e generano entrambe riduzione.



Una condizione che non cambia o che peggiora lievemente richiede l'applicazione della formula di Emergenza.

Questo lascia un'unica forza positiva, tendente a garantire la sopravvivenza: l'espansione.

Per sopravvivere ci si deve dunque espandere, dato che questa è l'unica condizione di operatività sicura.

Se si rimane allo stesso livello, si tende a contrarsi. Se ci si contrae, le possibilità di sopravvivenza diminuiscono.

Esiste pertanto una sola possibilità per un'organizzazione o un individuo, ed è quella di espandersi.

E al fine di espandersi, in una situazione del genere, è indispensabile applicare la formula per la condizione di Emergenza.

La condizione di Emergenza si applica nelle seguenti circostanze:

1. Si nota che le statistiche di un'organizzazione, dipartimento, parte di un'organizzazione, o di una persona, sono *in discesa*.

2. Le statistiche di un'organizzazione, parte di essa o di un individuo, restano invariate.

La formula per la condizione di Emergenza è:

1. *Promuovi. Questo vale per un'organizzazione. Per un individuo sarebbe meglio dire: produci. Questa è la prima azione, indipendentemente da qualsiasi altra azione. Indipendentemente da qualsiasi altra cosa, questa è la prima cosa a cui si deve prestare attenzione. La prima azione da intraprendere su vasta scala è promuovere. Che cos'è esattamente la promozione? Significa far conoscere le cose; significa far uscire delle cose; significa farsi conoscere, far uscire i propri prodotti.*
2. *Cambia la tua base operativa. Se, per esempio, vi siete ritrovati in una condizione di Emergenza e poi non avete effettuato nessun cambiamento dopo aver promosso, non avete apportato nessun cambiamento nel vostro modo di operare, allora vi incamminerete verso un'altra condizione di Emergenza.*

Perciò, questo deve farne parte; farete meglio a cambiare la vostra base operativa, a fare qualcosa per cambiare la vostra base operativa, perché quella base operativa vi ha portato in un'emergenza, perciò fareste proprio meglio a cambiarla.

3. Economizza.
4. Preparati a consegnare.
5. Parte della condizione di Emergenza contiene questa piccola riga: *“dovete rafforzare la disciplina”* o *“dovete rafforzare l’etica”*. Da un punto di vista organizzativo, quando si assegna uno Stato di Emergenza, supponendo che l’attività non esca da quella emergenza – a prescindere da ciò che ha causato l’emergenza – supponendo che l’attività semplicemente non superi l’emergenza, nonostante sia stata etichettata come *“in Stato di Emergenza”*, sia stato ordinato di seguire la formula, sia stato detto di scattare e di sistemare quella cosa, ancora lì si trova a sbagliare: la statistica scende, continua a scendere, e così via, che cosa fate? Rimane solo una cosa da fare ed è di usare la disciplina, perché la vita stessa finirà col disciplinare l’individuo.

La regola del gioco, quindi, è che se uno stato di emergenza viene ignorato e i suoi vari passi non vengono attuati con successo, dopo un po’ viene annunciato che la condizione è stata fatta continuare. E se la condizione viene fatta continuare oltre un periodo di tempo che è stato specificato, beh, allora basta. Deve diventare una faccenda di etica.

La condizione di Normale Operatività

Potreste considerarla una condizione di stabilità e probabilmente dovrebbe essere considerata una condizione di stabilità, se non fosse per quest'unico, piccolo fattore: questo universo non ammette l'esistenza di uno stato statico. Non ammetterà uno stato in cui non c'è nessun aumento, nessuna diminuzione. In questo universo non si può avere una condizione in cui non c'è nessun aumento e nessuna diminuzione. Vale a dire una condizione totalmente stabile. Non esiste una cosa del genere in questo universo, da uno capo all'altro di esso. Non c'è niente che rimanga sempre uguale.



In presenza di un'espansione o un aumento regolare e graduale si ha una condizione di Normale Operatività.

La condizione di Normale Operatività, dunque, non è una condizione di stabilità, perché non può esserlo. La Normale Operatività deve essere un incremento di routine o graduale. Deve esserci un incremento regolare, di routine, graduale. Se non c'è alcun incremento graduale, non ci sarà una condizione di stabilità. Non si può avere uno stato di esistenza totale, uniforme, che alla fine non faccia fiasco. Nell'istante in cui si raggiunge questo stato uniforme in questo universo, esso inizia a deteriorarsi. Quindi uno stato di stabilità alla fine si deteriorerebbe.

Per impedire un deterioramento, bisogna avere una crescita. Tale crescita non deve necessariamente essere spettacolare, ma deve pur sempre essere una crescita.

Formula di Normale Operatività:

1. *Quando ci si trova in uno stato di Normale Operatività, il modo per mantenere un incremento è non cambiare nulla.*
2. *L'etica è molto mite, l'elemento giustizia è piuttosto mite, non vengono intraprese troppe azioni severe.*
3. *Quando una statistica migliora esaminatela attentamente, scoprite ciò che l'ha fatta migliorare e poi fatelo, senza smettere di fare ciò che stavate facendo prima.*
4. *Ogni volta che una statistica peggiora un poco, scoprite subito perché e ponetevi rimedio.*

Vi dovete destreggiare tra questi due fattori: la statistica migliora, la statistica peggiora. Sistemate la statistica che peggiora e inevitabilmente scoprirete che, nell'area in cui una statistica peggiora, è stato introdotto qualche cambiamento. È stato introdotto qualche cambiamento e sarà meglio che lo togliate immediatamente di mezzo.

La condizione di Abbondanza

Quando su un grafico c'è una linea che sale ripidamente, quella è *Abbondanza*. Che sia ripidamente in salita per una settimana o che sia ripidamente in salita dall'ultimo punto, settimana dopo settimana dopo settimana, è *Abbondanza*.

Quando siete in una condizione di Abbondanza, indipendentemente da come ci siate arrivati, è valida la formula di Abbondanza.

Dovete applicare la formula di Abbondanza, altrimenti sarete nei guai. Chiunque abbia a che fare con questa condizione dovrebbe essere consapevole dei seguenti aspetti che la caratterizzano.

L'Abbondanza è la condizione più delicata che ci sia. Se la chiamate con il nome sbagliato o se ve ne occupate senza seguire la formula, è possibile che vi stenda! Strano a dirsi, è la condizione più pericolosa di tutte, poiché se non la riconoscete e non applicate la formula, vi spiaccicherete al suolo! Se la riconoscerete e ve ne occuperete nel modo corretto, è come un viaggio a razzo.

La formula di Abbondanza è:

1. *Economizza. Ora la prima cosa da fare in Abbondanza è economizzare e poi stare molto, molto attento a non comprare niente che costituisca un impegno per il futuro; non comprate niente che costituisca un impegno per il futuro; non assumete nessuno che costituisca un impegno per il futuro – niente di niente. Tutto ciò fa parte dell'economizzare, stringi il freno.*
2. *Paga tutte le fatture. Raccogli tutte le fatture possibili che riesci a scovare in qualunque posto, ogni soldo di cui sei debitore sulla faccia della Terra, e pagale.*
3. *Investi il resto in agevolazioni al servizio; aumenta le possibilità di consegna.*
4. *Scopri che cosa ha prodotto la condizione di Abbondanza e rafforzalo.*



Un ripido miglioramento o un incremento di quantità indica una condizione di *Abbondanza*.

Formula di Abbondanza per l'azione:

Laddove ci sia un'Abbondanza basata su una statistica che misura le azioni di una persona e che non sia in relazione con le finanze, la seguente formula è quella da usare:

1. Economizza sulle azioni non necessarie o dispersive che non hanno contribuito alla presente condizione. Economizza dal punto di vista finanziario dando un taglio a tutti gli sprechi.
2. Fa' in modo che ogni azione conti e non impegnarti in azioni inutili. Che tutte le azioni nuove contribuiscano e che siano dello stesso genere di quelle che hanno effettivamente contribuito.
3. Consolida tutti i miglioramenti. Ovunque conseguito un miglioramento, lo conserviamo. Non permettere che le cose si allentino, che peggiorino o che facciano roller-coaster. Qualsiasi profitto o miglioramento che abbiamo ottenuto, conservalo, mantienilo.
4. Scopri per conto tuo che cosa ha prodotto la condizione di Abbondanza nella tua area immediata e rafforzalo.



Quando una persona ha raggiunto una totale copiosità nella produzione, che nulla può mettere a repentaglio, si ha la condizione di Potere.

La condizione di Potere

Una statistica in Potere è una statistica in una fascia molto alta; è un trend di Normale Operatività che si trova in una fascia completamente nuova.

Una statistica in Potere non è soltanto una statistica che è per molto tempo in ripido aumento. Potere non è neanche semplicemente una statistica molto alta. Potere non è una questione di una settimana. Potere è un *trend*.

Definizione: Potere è Normale Operatività a un livello vertiginoso, talmente alto da costituire una totale copiosità, senza il minimo dubbio.

È una statistica che è salita a un livello completamente nuovo, ripido e alto, che viene mantenuta a questo livello e che, ora, a questo nuovo ed elevato livello, assume un trend di Normale Operatività.

Operando a questo nuovo livello, di quando in quando ci potrebbe essere una lieve scivolata nella statistica. Ma è pur sempre Potere.

C'è un altro importante dato da sapere se si vuole riconoscere e comprendere correttamente questa condizione.

Perché la chiamiamo Potere?

Perché la produzione è talmente copiosa che momentanei arresti o scivolate non potranno tirarla giù, né mettere a repentaglio la sua sopravvivenza.

Quello è potere.

Ci si potrebbe chiedere: “Quanto lavoro può svolgere individualmente una persona?” oppure: “Quanti mattoni può posare una persona in un giorno?”.

Ovviamente, una persona può lavorare solo un tot di ore al giorno; può ottenere solo un tot di produzione individuale al giorno. Ma, in un giorno può ottenere una produzione sufficiente da provvedere al proprio sostentamento. Può portare la sua produzione a un tale grado di copiosità da poter disporre di tempo libero. Ciò dipende dalla sua efficienza e intelligenza.

A un certo picco dell'Abbondanza, essa toccherà il livello della quantità massima di mattoni che è in grado di posare. Aumentando la sua pratica e la sua efficienza, potrà mantenere quel livello di produzione in modo che entri in una Normale Operatività.

Se quella persona posa una quantità di mattoni tale che nessuno penserà mai di licenziarla, ebbene, quella persona è in Potere. Questa è la condizione di Potere per l'individuo.

Formula di Potere:

1. *La prima legge di una condizione di Potere è non disconnettere. Non puoi semplicemente negare le tue connessioni; ciò che devi fare è assumerne il possesso e la responsabilità.*
2. *La prima cosa che devi fare è preparare un resoconto di tutte le linee. Questo è l'unico modo in cui potrai mai essere in grado di disconnettere. Quindi, la prima cosa da fare in una condizione di Potere è un completo resoconto scritto di tutto il tuo posto. Questo è ciò che rende possibile, a chi verrà dopo di te, di subentrare nella tua posizione e assumere lo stato di Cambio di Potere.*

Se non fai un completo resoconto scritto del tuo posto, una parte di quel posto ti resterà appiccicata per un periodo di tempo illimitato; un anno dopo, o giù di lì, qualcuno verrà ancora a chiederti qualcosa in merito al posto che occupavi.

3. *La responsabilità consiste nel mettere la cosa per iscritto e fare in modo che arrivi nelle mani della persona che se ne occuperà.*
4. *Fai tutto quello che è possibile per fare in modo che quel posto possa essere occupato.*

*Quando si
subentra in
una posizione
di successo
esiste una
condizione di
Cambio di
Potere.*



La condizione di Cambio di Potere

Le circostanze in cui è necessario sostituire una persona sono solo due: l'estremo successo o l'estremo insuccesso. Che sogno ereditare un paio di stivali di successo; è un gioco da ragazzi. Bisogna solo calzare gli stivali e non preoccuparsi neanche di camminare. Se l'attività era in un normale stato operativo, cosa di solito necessaria perché una persona ne sia potuta uscire con una promozione, semplicemente non si deve cambiare niente.

Perciò, se qualcuno vuole farvi firmare qualcosa che il vostro predecessore non avrebbe firmato, non firmatela. Tenete gli occhi aperti, imparate i segreti del mestiere e, a seconda di quanto è grande l'organizzazione, dopo un certo periodo di tempo ispezionatene l'andamento e gestitela secondo una normale condizione operativa, se non è altro che una normale condizione operativa.

Occupatevi della stessa routine quotidiana di cui si occupava il vostro predecessore, non firmate niente che lui non avrebbe firmato, non cambiate neanche un ordine, esaminate i documenti emessi durante quel periodo,

quando ancora occupava il posto (quelli che esistono ancora) e datevi da fare come un matto per far rispettare quegli ordini. Il volume dell'attività aumenterà sempre di più.

Se calzate gli stivali di qualcuno che ha lasciato l'area coperto di disonore – il posto è in una condizione di Emergenza - le statistiche di quel lavoro sono andate a catafascio, cosa che ha provocato il licenziamento del capo – quando si eredita un posto che è in Emergenza, tutto quel che si deve fare è semplicemente applicare la formula di Emergenza, che è *promuovere immediatamente!*

Una persona che subentra in un posto *nuovo* o in un posto che ha subito un crollo, lo assume in una condizione di Non Esistenza. *Però* in un'attività che procede bene si subentra seguendo la formula di Cambio di Potere.

Il punto chiave dello stato di Cambio di Potere è lo studio dell'organizzazione, delle linee di condotta, degli schemi e dell'attività e il non emettere ordini che non siano routine: non cambiate niente, non innovate niente. Mettete completamente per iscritto il posto appena lasciato. Per quando riguarda il posto appena assunto, limitatevi soprattutto ad osservare. Imparate tutto del nuovo posto prima di fare qualunque cosa.

La formula della condizione di Cambio di Potere è:

Quando subentrate in un nuovo posto non cambiate nulla fino a che non siete entrati pienamente in confidenza con la vostra nuova zona di potere.

Violazione del Cambio di Potere:

Violando la condizione di Cambio di Potere si può causare una condizione di Pericolo.

Perciò, a tutti coloro che hanno subito un Cambio di Potere, dobbiamo applicare la *formula di Riparazione per violazione del Cambio di Potere*.

1. *Osserva, fai domande e compila una lista di ciò che in precedenza aveva successo nella tua area o zona di controllo.*
2. *Osserva e compila una lista di tutte le cose che in passato non avevano successo nella tua area.*
3. *ATTUA le azioni di successo.*
4. *Elimina le azioni che non avevano successo.*
5. *Smetti di cercare freneticamente di barcamenarti o di difenderti.*
6. *Torna ragionevolmente a una struttura funzionante.*

COMPLETARE LE FORMULE DELLE CONDIZIONI

Le formule delle condizioni di etica, passando dall'una all'altra, seguono un andamento lineare, dove il primo passo di una formula segue direttamente il passo finale della formula precedente.

Ma che cosa si deve fare quando il vostro grafico indica che siete saliti di condizione prima ancora di aver avuto la possibilità di completare una formula? Lasciar perdere la formula e iniziare quella successiva? La risposta è "no". Dovete completare la formula che avevate iniziato.

Ecco un esempio: esaminando le sue statistiche, un Direttore Esecutivo si accorge che sono in Emergenza. Immediatamente fa in modo che venga iniziato il passo *promuovere* della formula di Emergenza. Una volta che questo passo sta marciando, egli comincia a *cambiare la sua base operativa*. Fa in modo che parte del suo personale addetto alle vendite si addestri e mette tre persone in più in una delle sue aree di maggior produzione.

Ma prima che abbia la possibilità di fare ognuno dei restanti passi della formula di Emergenza, le statistiche delle entrate e della consegna salgono a Normale Operatività.

Che cosa fa? Beh, secondo le statistiche si trova ora in una condizione di Normale Operatività. Però, la formula di Normale Operatività gli farà completare la formula di Emergenza, poiché nella formula di Normale Operatività si elimina ciò che ha fatto fiasco e si insiste su ciò che ha avuto successo; ciò che ha avuto successo in questo caso è stata la formula di Emergenza. Perciò questo Direttore Esecutivo può ottenere un continuo miglioramento nel grafico *completando* la formula di Emergenza, visto che le azioni di questa formula sono ciò che l'ha portato così rapidamente in una condizione di Normale Operatività. Quindi dovrà insistere su quelle azioni, finché non saranno del tutto completate. Questo non significa che si trovi ancora in una condizione di Emergenza, poiché le statistiche ora stanno salendo e la condizione è Normale Operatività. È una situazione un po' bizzarra.

Ecco un altro esempio. Supponiamo che qualcuno stia facendo la formula di Pericolo per il sottoposto. La persona attraversa passo dopo passo la procedura, fa un resoconto scritto dei suoi overt e withhold e di qualsiasi situazione non etica di cui è a conoscenza e comincia ad applicare la formula di Pericolo per la prima dinamica. Ma prima di completare la formula, le sue statistiche salgono. Sarebbe veramente pericoloso per quella persona non finire la formula di Pericolo (vale a dire eseguire i punti RIORGANIZZA LA TUA VITA e FORMULA E ADOTTA UNA SALDA LINEA DI CONDOTTA della formula di Pericolo).

Il fatto che la propria statistica salga prima che una formula venga completata, non significa che non si possa passare alla condizione superiore che ora le statistiche indicano. Tuttavia, sarebbe un grave errore non completare i passi di una formula precedente che non sono stati ancora eseguiti. Perciò, come negli esempi dati sopra, bisogna completare la formula precedente, poi completare la formula successiva e continuare così, secondo quanto indicato dal proprio grafico.

Il *completamento* di una formula è molto importante. Non si stabilisce semplicemente qual è la formula da seguire. La si *completa*.

CONDIZIONI AL DI SOTTO DI NON ESISTENZA

Ci sono degli stati operativi anche al di sotto di quello di Non Esistenza.

La condizione di Rischio

Al di sotto di Non Esistenza c'è la condizione di Rischio. L'individuo ha cessato di essere semplicemente un nulla come membro del gruppo, ed ha assunto le caratteristiche di un nemico.

Questa condizione viene assegnata quando a progetti, organizzazioni o attività vengono arrecati danni per negligenza, oppure dolosi e intenzionali. Vengono giudicati dolosi e intenzionali perché sono stati pubblicati degli ordini contrari ad essi o perché si oppongono alle intenzioni ed alle azioni del resto del gruppo, o allo scopo del progetto o dell'organizzazione.

È un *rischio* non stare attenti ad una persona del genere, poiché quest'ultima può fare o continuare a fare cose per arrestare od ostacolare il progresso del progetto o dell'organizzazione; ad una persona del genere non può essere data fiducia. La disciplina o l'assegnazione di condizioni superiori a questa si sono rivelate inutili. La persona ha semplicemente continuato a mandare tutto all'aria.

La condizione viene di solito assegnata dopo che sono state assegnate svariate condizioni di Pericolo e Non Esistenza o quando è stato individuato un tipo di condotta che non accenna a mutare da lungo tempo.

Quando tutti gli altri cercano il motivo per cui la posta viene persa, un tale individuo continuerà a perdere la posta di nascosto.

Questa condizione viene assegnata a beneficio degli altri, in modo che non cadano nell'errore di fidarsi della persona.



Quando una persona va contro gli ordini, le intenzioni e le azioni del gruppo e non le si può dare fiducia, si ha la condizione di Rischio.

La formula di Rischio è:

- 1. Stabilire chi sono i propri amici.*
- 2. Assestare un colpo efficace ai nemici del gruppo a cui si è voluto far credere di appartenere, malgrado il pericolo personale.*
- 3. Rimediare al danno che si è arrecato con un contributo personale ben superiore a quanto non sia di solito richiesto ad un membro del gruppo.*
- 4. Chiedere di tornare a far parte del gruppo, richiedendone il permesso a ciascuno dei suoi membri, e rientrandovi solo una volta che è stato ottenuto il permesso dalla maggioranza; in caso di rifiuto, ripetere (2), (3) e (4) fino a che non venga concesso di essere nuovamente un membro del gruppo.*

La condizione di Dubbio

Quando non si riesce a prendere una decisione riguardo a un individuo, un gruppo, un'organizzazione o un progetto, esiste una condizione di Dubbio.



Se una persona non riesce a prendere una decisione in merito a una situazione, sussiste una condizione di Dubbio.

La formula di Dubbio è:

1. *Informarsi onestamente delle effettive intenzioni ed attività di quel gruppo, progetto od organizzazione, ignorando tutti i pregiudizi e le dicerie.*
2. *Esaminare le statistiche dell'individuo, gruppo, progetto od organizzazione.*
3. *Stabilire in base al "maggior bene per il maggior numero di dinamiche" se dovrebbe o meno essere attaccato, danneggiato, soppresso oppure aiutato.*
4. *Valutare se stessi o il proprio gruppo, progetto od organizzazione per quanto riguarda intenzioni ed obiettivi.*
5. *Valutare le proprie statistiche o quelle del proprio gruppo, progetto od organizzazione.*
6. *Entrare a far parte, restare insieme o dare il proprio aiuto a quello che procede in direzione del maggior bene per il maggior numero di dinamiche ed annunciare pubblicamente il fatto ad entrambe le parti.*
7. *Fare tutto il possibile per migliorare le azioni e le statistiche della persona, gruppo, progetto od organizzazione in cui si è rimasti o di cui si è entrati a far parte.*
8. *Tener duro risalendo le condizioni nel nuovo gruppo, nel caso si sia passati a un'altra parte, o le condizioni del gruppo in cui si è rimasti, se l'aver esitato nei suoi confronti ha peggiorato il proprio prestigio.*

La condizione di Nemico

Quando una persona è dichiaratamente e consapevolmente nemica di un individuo, un gruppo, un progetto o di un'organizzazione, esiste una condizione di Nemico.



Azioni distruttive indicano una condizione di Nemico.

La formula per la condizione di Nemico è costituita da un solo passo:

Scopri chi sei veramente.

La condizione di Tradimento

Tradimento è definito come: “infedeltà verso la fiducia che è stata concessa”.

La formula per la condizione di Tradimento dice, in modo molto corretto e che si attiene ai fatti: “Sappi *che* tu sei”.

Si scoprirà, per quanto raccapricciante possa sembrare, che una persona che accetta un posto o una posizione e poi non agisce come incaricato di tale posto o posizione, inevitabilmente sconvolgerà o distruggerà qualche parte di un'organizzazione.



Qualcuno che tradisce i compiti che gli sono stati affidati è in una condizione di Tradimento.

Non sapendo di essere il _____ (nome del posto), essa sta commettendo, di fatto, un tradimento.

Le conseguenze di ciò possono essere trovate nella storia. Mancare di essere ciò per cui si ha il posto o la posizione, avrà come risultato un'infedeltà nei confronti delle funzioni e degli scopi di un gruppo.

Quasi tutti gli sconvolgimenti organizzativi derivano da questo singolo fatto:

In un gruppo, una persona che, avendo accettato un posto, non sa *che* lei è una certa beingness, assegnata o designata, è in una condizione di *tradimento* nei confronti del gruppo.

La formula per la condizione di Tradimento è:

Scopri che tu sei.

La condizione di Confusione

La più bassa tra le condizioni è la condizione di Confusione.

In una condizione di Confusione l'essere o l'area sarà in uno stato di movimento casuale. Non ci sarà una vera produzione, solo disordine o confusione.

Per uscire da Confusione, bisogna scoprire dove si è.

Si vedrà che quando si è in Confusione, l'avanzamento verso l'alto consiste nello scoprire dove si è; quando si è in Tradimento, nello scoprire che si è; e per la condizione di Nemico, nello scoprire chi si è.

Un'attività casuale, inutile, senza nessuna vera produzione, indica una condizione di Confusione.



La formula per Confusione è:

Scopri dove tu sei.

Nota: È importante che la persona che si trova in Confusione chiarisca la definizione di “confusione”. Questo viene fatto prima di iniziare la formula stessa.

Definizioni:

1. Qualsiasi serie di fattori o circostanze che sembra non abbiano una soluzione immediata.

In senso più lato, una confusione in questo universo consiste di *movimento casuale*. Se vi trovaste in una grande quantità di traffico vi sentireste probabilmente confusi da tutto il movimento che vi sfreccia attorno. Se vi trovaste in una forte tempesta con foglie e carte che volano accanto, vi sentireste probabilmente confusi. Una confusione potrebbe essere chiamata *casualità incontrollata*.

Solo coloro che possono esercitare un certo controllo su quella casualità possono risolvere confusioni. Coloro che non possono esercitare controllo, in realtà generano confusioni.

Una confusione è una confusione solo fintantoché tutte le particelle sono in movimento.

Una confusione è una confusione solo fintantoché non si definisce o capisce chiaramente alcun fattore.

La confusione è la causa fondamentale della stupidità.

2. La confusione non è altro che un flusso che si muove secondo un percorso non stabilito. Le particelle collidono, rimbalzano le une sulle altre e rimangono all'INTERNO dell'area. Perciò non c'è nessun *prodotto*, dal momento che per avere un *prodotto*, qualcosa deve fluire verso l'ESTERNO.

La formula supplementare per la condizione di Confusione è:

1. Processing di localizzazione riguardo all'area in cui si è.

Il Processing di localizzazione è una tecnica di Scientology tesa ad orientare e a porre la persona in comunicazione con il suo ambiente. Si fa indicando certi oggetti alla persona e dicendole: “Guarda quel _____ (oggetto)” e ringraziandola quando l'ha fatto. Gli oggetti possono includere cose come, per esempio, un albero, un edificio, una strada, ecc. Si fa questo procedimento fino a quando la persona è più allegra e ha una realizzazione su qualcosa.

L'intera teoria riguardante il Processing di localizzazione può essere trovata nell'opuscolo “Assistenze per malattie e ferite”.

2. Paragonare il luogo in cui si è ad altre aree in cui si era.

3. Ripetere il punto N. 1.

APPLICAZIONE DELLE CONDIZIONI

Un fatto fondamentale di cui bisogna rendersi conto, è che le formule delle condizioni esistono. Sono una parte integrante di qualunque attività, in questo universo, e ora che sono conosciute bisogna attenersi ad esse. Il farlo elimina circa il 90% dei fattori casuali nelle attività commerciali o nelle faccende economiche. I fattori variabili sono solo il grado di esattezza con cui la situazione viene valutata e quanto energicamente le formule vengono applicate.

L'applicazione corretta della formula giusta funziona. Non importa quanto ottusamente venga impiegata; se viene applicata la formula *giusta* e se i passi vengono eseguiti nella sequenza esatta, funziona. La genialità diventa evidente solo in relazione alla *velocità* di recupero o di espansione. Una brillante applicazione delle formule dà luogo a un'immediata e forte espansione. Un'applicazione ottusa, sempre che sia corretta, dà luogo a un'espansione più lenta. In altre parole, nessuno dev'essere un genio formidabile per applicarle o per concepirne le idee necessarie. È necessario soltanto valutare la condizione con precisione e *agire* energicamente nell'applicarne i passi secondo l'ordine corretto. Più brillanti sono le idee, più rapida sarà l'espansione, questo è tutto. L'espansione o il miglioramento sono comunque inevitabili. Tuttavia, se l'ottusità comporta l'aggiunta di passi superflui, è possibile che si fallisca, e se si è tanto stupidi da non valutare correttamente le condizioni e applicare la formula sbagliata nella sequenza sbagliata, si merita proprio di fallire!

Un'altra cosa da sapere è che queste condizioni valgono tanto per un universo, che per una civiltà, un'organizzazione, una parte di essa, o una persona.

L'ultima cosa da sapere è che la conoscenza delle formule comporta la responsabilità di usarle. Altrimenti si potrebbe essere accusati di suicidio premeditato! Perché queste *sono* le formule. E, come per magia, *funzionano*.

Se queste formule non sono conosciute o usate, l'espansione dipende interamente dalla fortuna o dal destino, a prescindere dalla qualità delle proprie idee. ■

ESERCIZI PRATICI

Ecco alcuni esercizi relativi all'applicazione dell'etica. Il farli vi aiuterà ad accrescere la vostra comprensione dell'argomento.

- 1 Osservate l'ambiente intorno a voi (il vicinato, il posto di lavoro, ecc.) e trovate almeno cinque esempi di qualcuno che si comporta eticamente. Trovate poi cinque esempi di qualcuno che non si comporta eticamente.
- 2 Osservando il vostro ambiente, individuate una persona o un'attività che si trovi in ciascuna delle seguenti condizioni: Non Esistenza, Pericolo, Emergenza, Normale, Abbondanza, Potere. Continuate a farlo finché non avrete raggiunto una completa familiarità con ciascuna condizione come stato di esistenza.
- 3 Osservate il vostro ambiente e individuate una persona o un'attività che si trovi in una condizione al di sotto di Non Esistenza. In quale condizione si trova quella persona o attività?
- 4 Usando un altro foglio di carta, determinate la statistica per qualche area della vostra vita e tracciatene un grafico. Individuate quale condizione dovrebbe essere applicata in base a quella statistica.
- 5 Determinate la condizione di qualche aspetto della vostra vita, come il vostro lavoro, la vostra vita di società, il vostro matrimonio, la vita familiare, qualsiasi aspetto. Una volta che avrete individuato la condizione corretta, scrivete su un foglio che cosa dovrete fare per applicare ciascun passo della formula per tale condizione.
- 6 Aiutate qualcuno che conoscete a trovare la corretta condizione per un aspetto della sua vita. Quando la corretta condizione è stata determinata, mostrategli la formula per quella condizione e fategli stabilire che cosa dovrebbe fare per applicarla.

RISULTATI PRATICI

Armati della tecnologia e degli strumenti di etica sviluppati da L. Ron Hubbard, la prosperità e una vita migliore possono divenire una certezza anziché essere in balia del caso o della fortuna.

L'uso della tecnologia di etica da parte dal Presidente del Tribunale Minorile in Alabama (Stati Uniti), nell'affrontare la riabilitazione di giovani delinquenti, ne dimostra la funzionalità. Le statistiche mostrano che quasi tutti i giovani che imboccano la strada del crimine rimangono poi criminali per il resto della vita. Tuttavia, servendosi della tecnologia di etica di Scientology nella consulenza offerta ai giovani trasgressori, quest'uomo raggiunse un traguardo inaudito: il 90% dei giovani ai quali prestò la sua consulenza non tornarono in prigione dopo essere stati rilasciati. Vi sono più di 500 testimonianze, scritte da persone con le quali aveva lavorato, che comprovano come l'etica abbia cambiato la loro vita per sempre.

In Grecia, a un uomo accusato di furto d'automobili, fu fatta conoscere l'etica di Scientology. Egli ne mise in pratica i dati, rendendo completa confessione dei propri crimini e dando rilevanti contributi alla comunità, come ammenda per i suoi precedenti misfatti. Allorché il suo legale presentò le prove del suo ravvedimento e del suo nuovo valore come cittadino, il giudice che si occupava del caso lasciò cadere tutte le accuse.

Durante una visita fatta ai suoi genitori, la prima dopo un po' di anni, una giovane rimase assai turbata nel constatare che il loro matrimonio era in crisi e che stavano pensando di divorziare. Invece di starsene lì senza far niente e lasciare che ciò accadesse, usò i dati della tecnologia di etica che conosceva.

“Passai del tempo con mio padre trattando le differenti condizioni e le loro formule, come pure i dati di base di Scientology riguardo al modo di creare e sviluppare un matrimonio. Stabilimmo la corretta condizione per quanto riguardava quell'area ed applicò la formula con grande successo. Poi passai del tempo con mia madre, per determinare come avrebbe potuto applicare l'etica alle difficoltà che stava affrontando nel suo matrimonio. Si rese conto che in precedenza aveva rinunciato a risolvere con mio padre un problema finanziario, e decise di occuparsene. Una volta che cominciarono ad applicare le formule di etica, i problemi dei miei genitori si risolsero e il loro matrimonio prese un corso migliore e più felice di quanto non fosse stato per molti anni.”

Essendo ben preparato nell'etica di Scientology, un volontario di una comunità del Sudafrica riuscì a portare la calma in un ambiente divenuto turbolento a



causa di una serie di furti di cui non era stato trovato il colpevole.

“Mi misi in comunicazione con la bambina sospettata dei furti. Dato che l’avevo rassicurata, mi confessò tutte le cose che aveva fatto. Studiammo poi insieme che cosa poteva fare per la comunità in modo da rimediare al danno che aveva causato, e ne fu felice. Dato che quei furti avevano creato un così grave sconvolgimento, subito dopo riunii tutti i bimbi (una settantina), e la ragazzina affrontò il gruppo e disse cosa aveva fatto. Dissi ai bambini che dopo l’incontro non dovevano segnalarla a dito. Essi promisero che non l’avrebbero fatto e infatti la perdonarono ufficialmente. Ero un po’ preoccupato su come si sarebbe sentita dopo quell’incontro, ma la trovai che giocava felice con un gruppo di bambini. Inoltre scoprii che entrambi i genitori della bimba erano stati uccisi pochi anni prima, e, visto che mi pareva piuttosto trascurata, presi dei provvedimenti per assicurarmi che sarebbe stata seguita meglio in futuro. Lo sconvolgimento nel gruppo venne eliminato e la bambina ebbe la sua occasione per diventare un vero membro del gruppo.”

Un uomo e la sua famiglia aprirono un negozio d’arredamento e, sebbene fossero partiti dal nulla, raggiunsero una rapida espansione con l’applicazione delle formule delle condizioni.

“Studiammo ed applicammo i dati di L. Ron Hubbard sulle condizioni. Per prima cosa applicammo alla perfezione la formula

di Non Esistenza. Fu allora che cominciarono ad avvenire i miracoli. Allargammo le nostre linee di comunicazione e, nel secondo mese di attività, due grandi società di credito ci offrirono un fido di 50.000 dollari a testa. Raggiungemmo la condizione di Pericolo e ne applicammo la formula, poi Emergenza e quindi la condizione di Normale Operatività. Continuiammo ad applicare le condizioni alla lettera raggiungendo, nel corso di un solo anno, un’espansione superiore a quella che di solito le altre attività commerciali impiegano quindici anni e oltre a raggiungere. Riuscimmo persino ad aprire un secondo negozio nel corso del primo anno! La nostra espansione è stabile grazie all’uso delle formule.”

Il proprietario di una grande catena di ristoranti utilizza i dati di L. Ron Hubbard sulle formule delle condizioni per aiutare i suoi dipendenti ad essere onesti ed etici.

“Avevo un impiegato che rubava un po’ di soldi e un altro che permetteva che un bel po’ di soldi venissero arraffati. Entrambi vennero retrocessi, venne assegnata loro la corretta condizione di etica e ad entrambi fu offerta la possibilità di riconquistare una posizione dirigenziale tramite l’applicazione delle formule delle condizioni. Ora uno di essi è il proprietario di una nostra concessionaria di successo e l’altro è un dirigente chiave. Se non fosse stato per le formule delle condizioni, avrei perso due persone di valore.”

GLOSSARIO

atto overt: atto dannoso o violazione del codice morale di un gruppo. Un atto overt non consiste semplicemente nel danneggiare qualcuno o qualcosa; un atto overt è un atto di *omissione* o *commissione* che causa il minor bene per il minor numero di persone o aree della vita oppure il maggior danno per il maggior numero di persone o aree della vita.

bank: mente reattiva, quella parte della mente di una persona che funziona completamente in base a un principio di stimolo-risposta (a seguito di un certo stimolo ci sarà una certa risposta), che non è sotto il controllo della sua volontà e che esercita forza e potere di comando sulla sua consapevolezza, scopi, pensieri, corpo e azioni. (Un bank è un deposito di informazioni, come ad esempio quelli dei primi computer, dove i dati venivano immagazzinati in un gruppo o una serie di schede, in inglese chiamato *bank*.)

beingness: condizione o stato di essere; esistenza (dall'inglese *be* che significa "essere"). La *beingness* si riferisce anche al fatto di assumere o scegliere una categoria di identità. La *beingness* può essere assunta da una persona o può esserle data o può essere conseguita. Alcuni esempi di *beingness* sarebbero il proprio nome, la propria professione, le proprie caratteristiche fisiche, il proprio ruolo in un gioco; ognuna di queste cose potrebbe essere chiamata la *beingness* della persona.

bypass, effettuare un: saltare il terminale (persona o posto) appropriato in una gerarchia.

comunicazione: uno scambio di idee fra due persone attraverso lo spazio.

condizione: uno dei diversi stati operativi o di esistenza attraverso cui un'organizzazione, le parti che la compongono o un individuo passano. Ogni condizione ha una precisa sequenza di passi, chiamata formula, che si può utilizzare per passare dalla propria condizione attuale ad una più alta e di maggiore sopravvivenza.

determinazione: potere di scelta; potere decisionale; capacità di decidere o di stabilire il corso delle proprie azioni.

etica: quelle azioni che un individuo intraprende su di sé per correggere qualche condotta o situazione in cui è coinvolto che è contraria agli ideali ed ai migliori interessi del gruppo. Si tratta di qualcosa di personale. Quando una persona è etica, oppure "la sua etica è a posto", lo è in maniera autodeterminata e agisce da se stessa.

giustizia: l'azione che il gruppo intraprende nei confronti dell'individuo, quando egli non intraprende su se stesso le appropriate azioni etiche di sua iniziativa.

gradiente: un approccio graduale a qualcosa, un modo di avanzare che si sviluppa passo dopo passo, livello dopo livello, dove ogni passo o ogni livello sono facilmente raggiungibili. Con questo sistema, diventa finalmente possibile imparare attività difficili e complicate con relativa facilità. Il termine *gradiente* è usato anche per indicare ognuno dei passi o dei livelli che costituiscono tale approccio.

linea di comunicazione: il percorso lungo il quale la comunicazione viaggia da una persona all'altra.

motivatore: un atto aggressivo o distruttivo ricevuto dalla persona o da una qualche parte della sua vita. Lo si chiama "motivatore" perché esso tende a indurre l'individuo a rendere "pan per focaccia", vale a dire "motiva" un nuovo overt.

Processing di localizzazione: un tipo di procedimento che aiuta ad orientare e a porre la persona in comunicazione con il suo ambiente.

processing: forma speciale di consulenza personale, propria di Scientology, che aiuta una persona a osservare la propria esistenza e che migliora la sua capacità di affrontare ciò che egli è e l'ambiente in cui vive. Il processing è un'attività precisa, completamente codificata con procedure esatte.

realtà: ciò che sembra essere. Si tratta fondamentalmente di un accordo, il grado d'accordo raggiunto dalla gente. È reale ciò su cui siamo d'accordo che sia reale.

riconoscimento: qualcosa detto o fatto al fine d'informare qualcun altro che si è notato, compreso e ricevuto ciò che costui ha detto oppure ha fatto.

Scientology: filosofia religiosa applicata sviluppata da L. Ron Hubbard. È lo studio ed il modo di occuparsi dello spirito in relazione a se stesso, agli universi e ad altre forme di vita. Deriva dal latino "scio" che significa "conoscere" e dal greco "logos" che significa "la parola o la forma esteriore mediante la quale il pensiero interiore viene espresso e fatto conoscere". Per cui Scientology significa sapere riguardo al conoscere.

terminale: una persona, punto o posizione che invia, riceve o trasmette una comunicazione.

withhold: la tacita, non rivelata trasgressione a un codice morale a cui la persona è vincolata; un atto overt che una persona ha commesso e di cui non parla. Ogni withhold viene *dopo* un atto overt.

CENNI BIOGRAFICI SU L. RON HUBBARD



Nato a Tilden nel Nebraska il 13 marzo 1911, inizia precocemente il percorso di scoperte e di dedizione al prossimo. All'età di diciannove anni aveva già percorso oltre quattrocentomila chilometri, dedicandosi all'esplorazione della cultura di Giava, del Giappone, dell'India e delle Filippine.

Ritornato negli Stati Uniti nel 1929, Ron riprese il suo corso regolare di studi e l'anno successivo si iscrisse alla George Washington University. Qui studiò matematica, ingegneria e fisica nucleare – una materia nuova a quell'epoca – tutte discipline che gli fornirono strumenti di vitale importanza per le sue continue ricerche. All'inizio degli anni trenta, L. Ron Hubbard intraprese la carriera letteraria allo scopo di finanziare tale ricerca, e ben presto diventò uno tra i più seguiti autori di narrativa popolare. Tuttavia non perse mai di vista il suo obiettivo primario e continuò la sua ricerca principale affrontando lunghi viaggi e spedizioni esplorative.

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, si arruolò in Marina con il grado di sottotenente di vascello e prestò servizio come comandante di cacciatorpediniere. Rimasto parzialmente cieco e zoppo a causa delle ferite subite in combattimento, nel 1945 gli venne diagnosticata l'invalidità permanente. Tuttavia attraverso l'applicazione delle sue teorie sulla mente umana riuscì non solo a dare un aiuto ai suoi commilitoni, ma anche a riprendersi fisicamente.

Dopo cinque anni di intensa ricerca, le scoperte di L. Ron Hubbard vennero presentate al mondo in *Dianetics: la forza*

del pensiero sul corpo, il primo manuale divulgativo sulla mente umana scritto appositamente per l'uomo comune. La pubblicazione di *Dianetics* segnò l'inizio di una nuova era di speranza per il genere umano e di una nuova fase nella vita del suo autore. Eppure, egli non abbandonò la sua ricerca e mentre le scoperte, una dopo l'altra, venivano attentamente codificate fino alla fine del 1951, la filosofia religiosa applicata di Scientology prendeva forma.

Poiché Scientology spiega la vita nella sua interezza, non esiste aspetto dell'esistenza umana che i lavori successivi di L. Ron Hubbard non abbiano affrontato. Scegliendo come propria dimora alternativamente gli Stati Uniti e l'Inghilterra, la sua continua ricerca portò alla luce soluzioni per malanni sociali come il declino degli standard scolastici e la disgregazione della famiglia.

A conti fatti, i lavori di L. Ron Hubbard che riguardano Scientology e Dianetics comprendono in tutto quaranta milioni di parole, tra conferenze registrate, libri e altre pubblicazioni. Nel complesso queste opere rappresentano l'eredità di un'intera vita, una vita che finì il 24 gennaio 1986. Tuttavia la scomparsa di L. Ron Hubbard non ha costituito affatto una fine: con oltre cento milioni di libri in circolazione e milioni di persone che applicano quotidianamente le sue tecnologie per un miglioramento, si può ben dire che il mondo non abbia mai avuto un amico più grande. ■

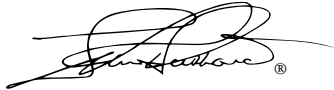
NEW ERA Publications International ApS
Store Kongensgade 53, 1264 Copenhagen K, Danimarca
ISBN 87-7968-109-3

© 1994, 2001 L. Ron Hubbard Library.
Tutti i diritti riservati.

Qualsiasi forma di copiatura, traduzione, duplicazione, importazione e distribuzione non autorizzata, effettuata in modo integrale o parziale con qualsiasi metodo, ivi compresi mezzi elettronici di copiatura, preservazione d'informazioni o trasmissione, costituisce una violazione delle leggi pertinenti. *Scientology, Dianetics, Celebrity Centre, L. Ron Hubbard, Flag, Freewinds*, la firma di L. Ron Hubbard, la croce di Scientology (con i bracci arrotondati) e la croce di Scientology (con le punte) sono marchi d'impresa e di servizio di proprietà del Religious Technology Center e vengono usati con il suo permesso.

Scientologist è un marchio di appartenenza collettivo che indica membri delle chiese e missioni di Scientology affiliate. NEW ERA è un marchio d'impresa e di servizio di proprietà di NEW ERA Publications International ed è registrato in Danimarca e in altri paesi.

Bridge Publications, Inc. è un marchio d'impresa e di servizio, registrato in California e di proprietà di Bridge Publications, Inc.
Stampato in Danimarca



Una pubblicazione L. RON HUBBARD